



ENEA

Italian National Agency for New Technologies,
Energy and Sustainable Economic Development

Il DESK nazionale per le comunità energetiche

Elena De Luca, ENEA

Kick off meeting del DESK Italiano - Costruiamo le Comunità Energetiche
Rinnovabili

21 Gennaio 2021

COMERES

Advancing Renewable
Energy Communities

DESK Italiano per le comunità energetiche – OBIETTIVI

- Le attività del Desk offriranno la possibilità di
 - individuare le barriere e le opportunità per la diffusione delle comunità energetiche
 - scambiare e condividere esperienze
 - identificare misure e soluzioni per promuovere le comunità energetiche
 - riconoscere buone pratiche e trasferirle contribuendo alla disseminazione del progetto
 - discutere i risultati intermedi e finali del progetto europeo COME RES tra cui le buone pratiche internazionali
 - discutere il recepimento e l'attuazione delle norme in materia di comunità energetiche in Italia

L'importanza della condivisione e del trasferimento delle buone pratiche



- Analizzeremo le esperienze modello realizzate nella regione Piemonte valutandone la replicabilità e adattabilità in regioni in cui il percorso verso la costituzione delle comunità per l'energia rinnovabile è stato recentemente avviato, come per la regione Puglia

Il coinvolgimento degli Stakeholder

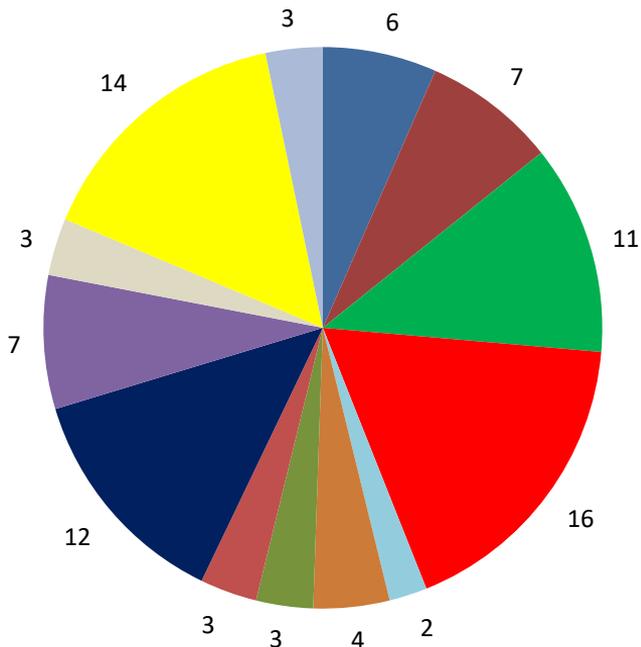
- Abbiamo realizzato un piano per individuare i principali portatori di interesse sul tema delle comunità energetiche
 - 91 attori (103 rappresentanti)
 - 55% nazionale – 45% locale
 - 25% donne

I partecipanti al DESK

- Alle lettere di invito hanno risposto
 - 47 attori (62 rappresentanti)
 - 49% nazionale – 51% locale
 - 24% donne

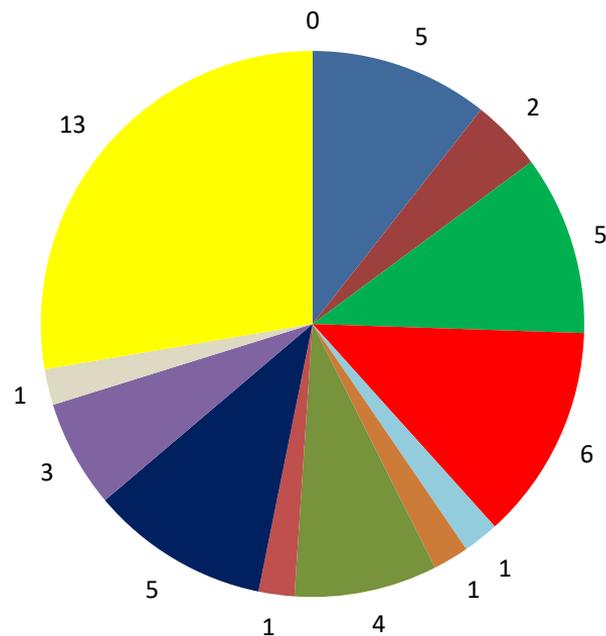
Qualche numero sulle prime adesioni

Stakeholder individuati per le comunità energetiche



- Decisori Politici
- Pubbliche Autorità
- Agenzie per Energia e Innovazione
- Associazioni e Gruppi di interesse
- Sviluppatori
- Operatori del Sistema Energetico
- PMI
- Aziende Municipalizzate
- Comunità/cooperative energetiche
- Associazioni non governative
- Istituzioni finanziarie
- Istituti di ricerca
- Mass media

Stakeholder partecipanti al Desk per le comunità energetiche



Attività in programma

Evento	Data	Modalità	Tema	Contenuti
0	Dicembre 2020	Questionario online	Manifestazione di interesse	Sondaggio su alcuni elementi di base su percezione/accettazione delle comunità energetiche
1	21/01/2021	Evento da remoto	Kick-off meeting	Presentazione di COME RES, stato dell'arte del quadro normativo nazionale per la comunità energetiche, recepimento della RED II , barriere e driver, buone pratiche, iniziative nelle regioni modello e target
2	01/04/2021	Evento da remoto	Incontro tematico (locale)	Opportunità per le comunità energetiche in Puglia, scambio di esperienze con il Piemonte e altre realtà territoriali (barriere e opportunità), potenziali soggetti coinvolti <ul style="list-style-type: none"> • Trasferimento di esperienze in altre regioni
3	1 o 8/04/2021	Evento da remoto	Tavola Rotonda (Nazionale)	Stato del recepimento della REDII sulle Comunità Energetiche rinnovabili a livello nazionale / regionale. Input allo sviluppo delle politiche. Discussione sui sistemi di incentivazione e supporto
4	Ottobre-Novembre 2021	Evento in presenza (!)	Desk Nazionale	Presentazione / verifica dei risultati intermedi di COME RES: valutazione delle condizioni di partenza e del potenziale delle comunità energetiche rinnovabili. Esame delle forme giuridiche e dei modelli di business. Selezione di buone pratiche. Individuazione di schemi di supporto

Attività in programma

Evento	Data	Modalità	Tema	Contenuti
5	Marzo-Aprile 2022	Evento in presenza (!)	Incontro tematico (locale)	Presentazione dei risultati intermedi del progetto. Analisi comparativa delle buone pratiche, del potenziale e degli strumenti di finanziamento / modelli di business. Quadro abilitante per le comunità energetiche rinnovabili a livello regionale
6	Marzo-Aprile 2022	Evento in presenza (!)	Tavola Rotonda (Nazionale)	Lezioni tratte dall'analisi comparativa delle buone pratiche. Quadro abilitante per le comunità energetiche rinnovabili a livello nazionale e regionale
7	01/06/2022	Questionario online + possibile gruppo di lavoro online	Consultazione degli Stakeholder	Raccolta di dati sulle buone pratiche (interviste). Piano d'azione per la Puglia (regione target)
8	Ottobre - Novembre 2022	Conferenza	Chiusura del Desk	Piano d'azione per la regione target (Puglia); - Presentazione dei risultati aggiornati del progetto COME RES. Risultati della consultazione

Siete invitati a

- Manifestare la vostra adesione
- Partecipare alle attività del desk
- Segnalare iniziative, azioni e proposte
- Divulgare i contenuti e i risultati degli incontri



PARTNERS



CONTACT

Elena De Luca

elena.deluca@enea.it

FOLLOW

E info@come-res.eu

W www.come-res.eu

Twitter [@comeres_eu](https://twitter.com/comeres_eu)



This project has received funding from the European Union's Horizon 2020 research and innovation programme under grant agreement No. 953040. The sole responsibility for the content of this document lies with the COME RES project and does not necessarily reflect the opinion of the European Union.

21 gennaio 2021

Le Comunità Energetiche in Italia: buone pratiche e temi di indagine

Fabio Armanasco

LE DIRETTIVE RED II E IEM DEL *CLEAN ENERGY PACKAGE*



- ✓ 2018/2001 dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili (direttiva **RED II**)
- ✓ 2019/944 del 5 giugno 2019 relativa a norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica e che modifica la direttiva 2012/27/UE (direttiva **IEM**)

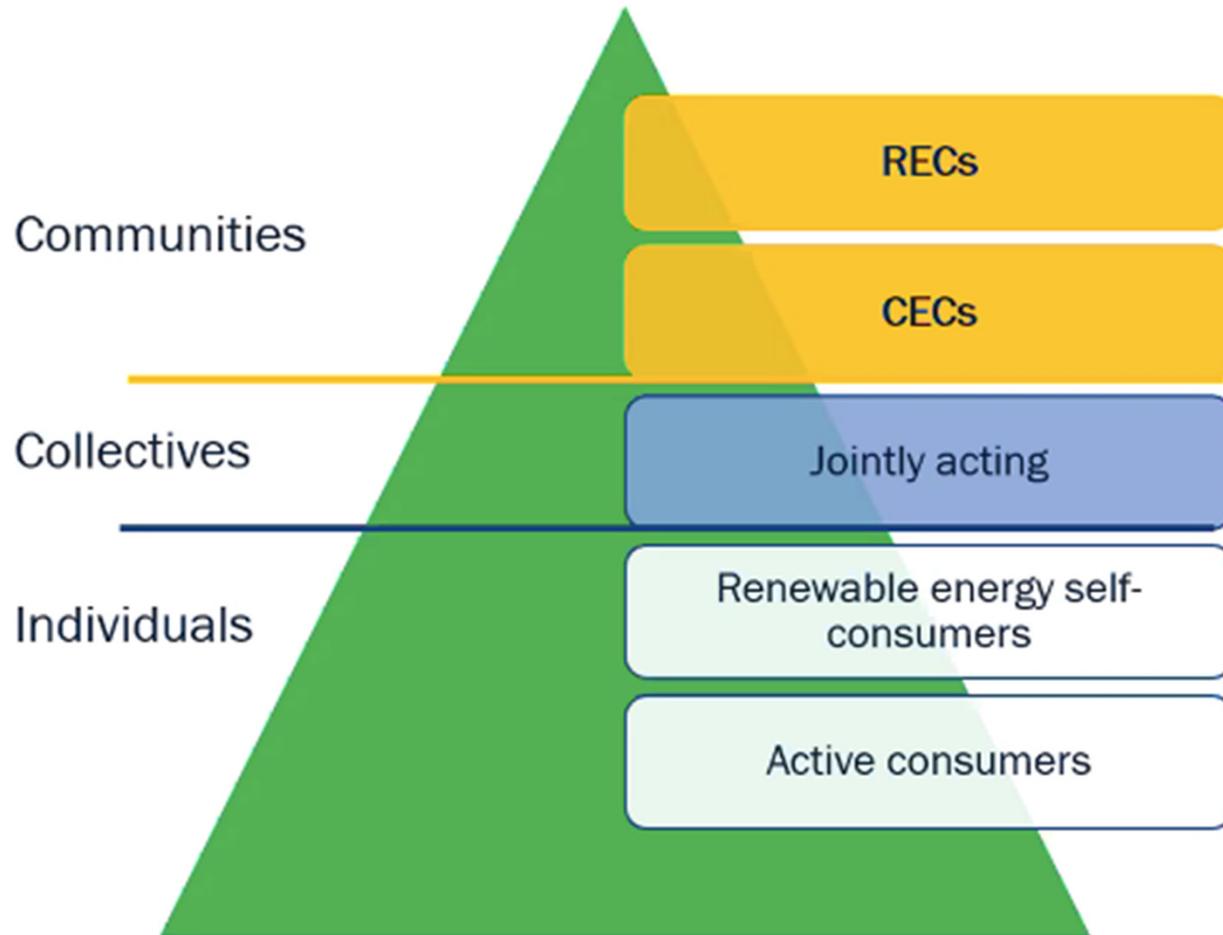
RED II

- Autoconsumatori di energia rinnovabile
- Comunità dell'energia rinnovabile

IEM

- Clienti Attivi
- Comunità Energetica dei cittadini

CONFIGURAZIONI A COMPLESSITÀ CRESCENTE



CLEAN ENERGY PACKAGE: principali obiettivi

- ✓ Promuovere l'**accettazione pubblica** e lo **sviluppo delle fonti rinnovabili** a livello **decentralizzato**
- ✓ Promuovere l'**efficienza energetica**
- ✓ Promuovere la **partecipazione al mercato** di utenti che altrimenti sarebbero esclusi
- ✓ Consentire la fornitura di energia a **prezzi accessibili**
- ✓ Combattere la **vulnerabilità** e la **povertà energetica**, riducendo i costi di fornitura dell'energia ed i consumi promuovendo l'efficienza



L'INTRODUZIONE ANTICIPATA DELLE COMUNITÀ ENERGETICHE NELLA NORMATIVA ITALIANA



PUNTI CHIAVE DEL RECEPIMENTO PARZIALE E ANTICIPATO

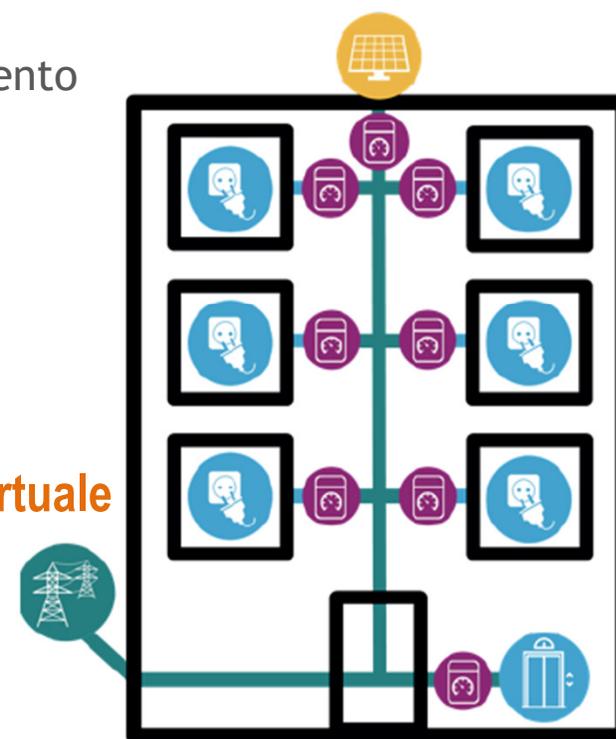
Regolazione:

- adozione **schema virtuale** come configurazione di riferimento
- ristoro **8 €/MWh CER** - 10 €/MWh AUC
- potenza massima per singolo impianto pari a **200kW**
- connessione medesima cabina **MT/BT**

Legislazione:

- incentivazione **110 €/MWh CER** - 100 €/MWh AUC
- possibilità di accesso a detrazioni fiscali

Schema virtuale



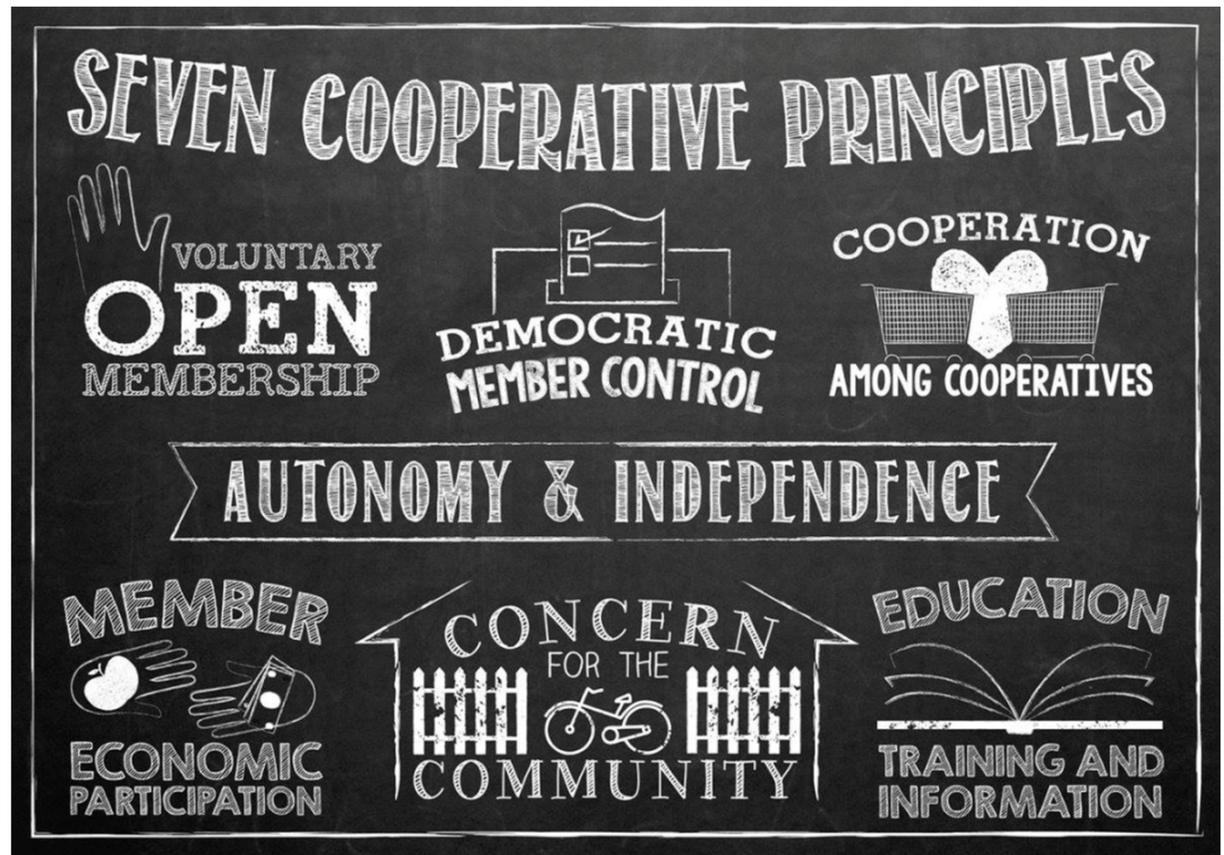


Alcune questioni (ancora) aperte

QUESTIONI APERTE

Forma giuridica: la **CER** è un soggetto che non ha una prevalente finalità di lucro. Tra i possibili soggetti giuridici troviamo le **cooperative**, le associazioni, le organizzazioni senza scopo di lucro, etc.

- Statuti
- Scopo e attività
- Partecipazione e membership
- Relazioni con soggetti terzi
- Accesso a finanziamenti



QUESTIONI APERTE

2. **Condivisione di energia:** solo dagli impianti di generazione detenuti/di proprietà della comunità verso i propri membri, o anche da impianti di generazione detenuti/di proprietà di singoli membri della comunità verso gli altri membri

(p2p - mercato interno alla EC)

- Tecnologia e contabilizzazione
- Ruolo gestore
- Regolazione



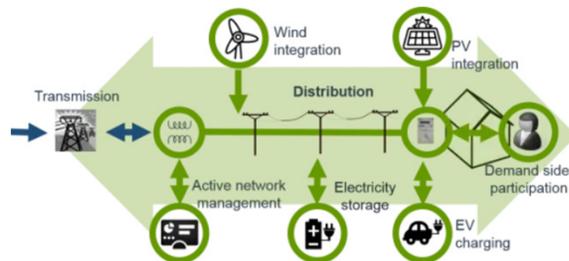
3. **Detenzione e proprietà:** gli impianti di produzione di energia (sia elettrica che termica) al servizio di una comunità, oltre che di proprietà della comunità stessa, possono essere di proprietà e gestiti da soggetti terzi?

- Ruolo soggetti terzi (ESCo, Fornitori, Produttori, etc.) vs. finalità della CE (es. remunerazione degli investimenti)
- Abilitazione di servizi a complessità crescente
- Libertà di scelta della CE e dei propri membri

QUESTIONI APERTE

4. **Ruolo DSO:** le CE operano sulla rete elettrica esistente (efficienza, riduzione costi, sicurezza, etc.). Quale ruolo avranno i DSO nello sviluppo di queste iniziative

- Metering e dati
- Impatto sulle reti
- Remunerazione di servizi «nuovi»?



5. **Impianti esistenti:** è possibile immaginare di coinvolgere impianti esistenti già finanziati dalle CE prima del 01/03/20?

- Valorizzazione benefici sulla rete
- Potenziamenti (o gestione efficiente) in funzione delle curve di carico
- «Conversione» degli incentivi in corso

QUESTIONI APERTE

6. **Incentivi:** le CE devono soddisfare bisogni ambientali, sociali ed economici individuati dai propri membri. L'incentivo sull'energia condivisa è l'unico possibile?

- Quali KPI
- Differenziazione per tipologia di benefici
- Necessità di rendere «semplice» la «complessità» del sistema di incentivazione

7. **Prossimità:** qual è il beneficio di un criterio «elettrico» rispetto a un criterio «geografico»? Quali sono i benefici apportati al sistema elettrico? Quali sono i benefici apportati alla comunità:

- Comunità estese
- Comunità locali
- Ruolo amministrazioni pubbliche (Regione e Comune)



Energy Transition



“ I might be a work in progress, but every day I get a little bit wiser, a little bit better, a little bit stronger. ”

Thank You!



Il coinvolgimento attivo delle Comunità locali: strumenti di dialogo e partecipazione

Massimo BASTIANI, Ecoazioni
COME RES - Kick Off Meeting del DESK Italiano
21 Gennaio 2021



**COME
RES**

Advancing Renewable
Energy Communities

Verso un nuovo protagonismo delle comunità

Le modalità di produzione energetica a livello europeo, si stanno evolvendo verso **un modello cooperativistico e dell'energia di comunità**, che fanno propendere per una governance dell'energia basata sulla **sussidiarietà orizzontale che trovi nelle comunità locali, gli attori fondamentali di un nuovo sviluppo locale**.

Ciò significa **rafforzare il ruolo dei cittadini e delle comunità locali** come parte attiva del sistema energetico producendo un impatto sociale, economico e ambientale.

Il coinvolgimento delle comunità locali nelle REC richiede strumenti tecnologici, legali, economici, ma anche **strumenti per favorire il dialogo e la partecipazione**

Verso un nuovo protagonismo delle comunità

Le REC segnano un passaggio da un approccio passivo nel quale la produzione energetica raggiungeva l'utente attraverso un percorso unidirezionale e passivo, ad **un modello partecipato che vede il coinvolgimento attivo degli attori sociali** sin dalla fase iniziale di una pianificazione energetica finalizzata all'aumento della consapevolezza e allo sviluppo locale.



COME RES buone pratiche e rafforzamento reti

Diffondere e capitalizzare le **buone pratiche** (tra territori più avanzati e meno avanzati)

Evidenziare **benefici e prassi**

Trasferire **informazione e formazione per** il supporto allo sviluppo delle REC
(learning laboratories)

Connettere tra di loro le persone interessate alla costituzione delle REC (Renewable Energy Community Platform)



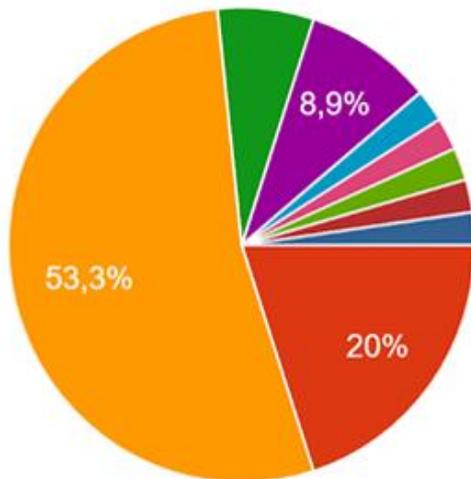
Quale percezione abbiamo delle REC?

Non mancano gli **ostacoli** alla partecipazione dei cittadini e al coinvolgimento delle comunità locali. Tra questi emerge la **mancanza di informazione, consapevolezza** e la **non comprensione dei benefici** che l'iniziativa potrebbe produrre.

Infine, il **supporto politico e normativo alle diverse scale di governo**, capire gli **aspetti legali** e le **procedure** amministrative, **gli aspetti finanziari** e il **rispetto di norme e regolamenti collegati**.

Attraverso un sondaggio/intervista abbiamo raccolto i pareri di 60 esperti nazionali.

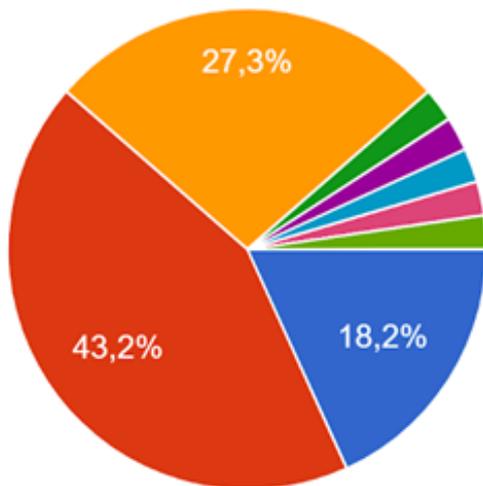
Quali potrebbero essere le principali barriere?



- Tecnologiche
- Legali
- Sociali (eventuale mancanza di inform...)
- Economiche
- Integrazione nei contesti urbanistici e...
- legali e sociali
- Un mix tra legali (leggi/regole restrittiv...)
- burocratiche-amministrative-regolame...

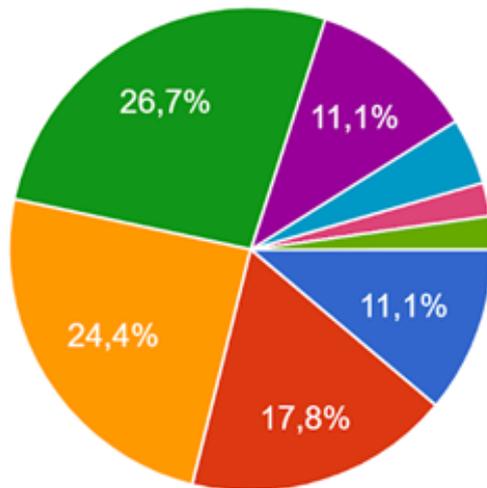
▲ 1/2 ▼

Quali invece i principali vantaggi?



- Sociali
- Ambientali
- Economici
- le tre questioni dovrebbero essere affrontate insieme
- Ambientali ED economici
- sociali, ambientali, economici
- socio-economici
- tutti e tre strettamente correlati

Quali le condizioni prioritarie per la diffusione?



- Semplificazione delle procedure autorizzative per l'installazione di impi...
- Creazione di sistemi di distribuzione efficienti, ovvero reti di distribuzione d...
- Definizione di regole per la partecipazi...
- Informazione diffusa per la comunità I...
- Affiancamento delle autorità pubbliche...
- Trasferimento di buone pratiche e mo...
- ultimi 3 punti di questo elenco
- Creazione di sistemi di distribuzione e...

PARTNERS



CONTACT

Massimo Bastiani

ecoazioni@ecoazioni.it

+39 0759222693

FOLLOW

E info@come-res.eu

W www.come-res.eu

Twitter [@comeres_eu](https://twitter.com/comeres_eu)



This project has received funding from the European Union's Horizon 2020 research and innovation programme under grant agreement No. 953040. The sole responsibility for the content of this document lies with the COME RES project and does not necessarily reflect the opinion of the European Union.



21 gennaio 2021

**Costruiamo le comunità energetiche rinnovabili
PROGETTI PILOTA ED ESPERIENZE SUL CAMPO**

è

Cos'è enostra

Fornitura di energia
100% rinnovabile,
etica e sostenibile
ai propri soci



Realizzazione impianti
rinnovabili collettivi



Cooperativa energetica che
promuove e garantisce
un **nuovo modello di relazione**
tra i protagonisti della
transizione energetica

Fornitura di servizi e
soluzioni per il risparmio
energetico (inclusi interventi
Superbonus)



Formazione e
sensibilizzazione per
mitigare la povertà
energetica e migliorare
la consapevolezza



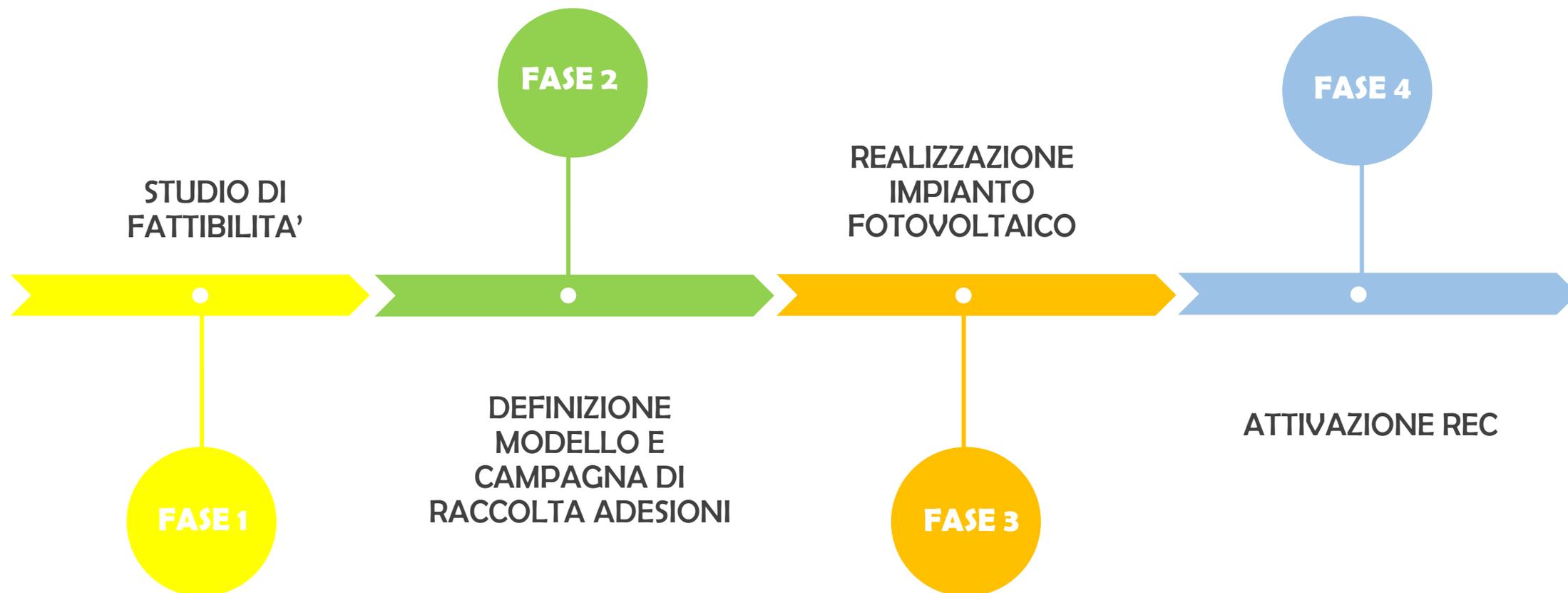
Attivazione di comunità
energetiche rinnovabili e
autoconsumo collettivo



- Favorire transizione energetica e autoconsumo istantaneo locale (con benefici anche sulle reti)
- Ridurre bolletta e mitigare povertà energetica
- Migliorare consapevolezza sull'uso energia e creare occupazione a livello locale
- Coinvolgere attivamente cittadini, imprese ed EELL
- Costruire relazioni mutualistiche win-win tra stakeholder (economia collaborativa)
- Mitigare impatti ambientali e sociali del modello energetico
- Innescare azioni collettive (energia e beni comuni) per rivitalizzare comunità locale e favorire inclusione

è

Fasi realizzative di una REC



è

5 casi pilota attualmente in corso

DOVE	CO SA	PROMOTORE	OBIETTIVO
PADOVA	AUC (social housing)	ènostra	Ricerca e Sviluppo
BICCARI (FG)	CER	Comune	Tagliare bolletta energetica di cittadini e imprese
LEDRO (TN)	CER	Coop So.Le	Testare modello per replicarlo
VILLANOVAFORRU (SU)	CER	Comune	Tagliare bolletta energetica di cittadini e imprese
USSARAMANNA (SU)	CER	Comune	Tagliare bolletta energetica di cittadini e imprese

è

Caso pilota Social housing Qui Abito



- 4 immobili (tot 84 unità abitative; riscaldamento centralizzato con PdC, no gas; proprietario Fondo imm)
- Ciascun edificio ha impianto fotovoltaico a servizio degli usi condominiali
- Potenze di circa 10-12 kWp per edificio (potenza totale circa 45 kW)
- In valutazione installazione di ulteriore potenza su superficie disponibile
- Device Regalgrid per monitoraggio produzione e consumi

Elementi rilevanti:

- In valutazione investimento per realizzazione di ulteriori 19 kW con connessione dedicata (produttore è nostra)
- Mancato accesso alle detrazioni impatta sul PBT; razionalizzazione costi per garantire benefici ai social houser

è

Comunità energetica a Biccari (FG)



- Borgo di 2.700 abitanti (6 cabine secondarie)
- Amministrazione attenta a modelli innovativi ad impatto sociale e ambientale
- Protagonisti: Comune, famiglie, imprese, cooperativa di comunità
- Individuato sito e selezionata cabina che alimenta quartiere di case popolari
- Coinvolta anche Agenzia regionale per la casa con previsione di accesso a Superbonus

Elementi rilevanti:

- Comune sostiene investimento a fondo perduto per abbattere bolletta degli aderenti
- Stallo dovuto all'impossibilità di accedere al perimetro della cabina per coinvolgere la popolazione interessata dal pilota (2 PEC al distributore locale senza risposta)

è Comunità energetica di Villanovaforru



- **Piccolo Comune (680 ab.) tra le colline del Medio Campidano, Sud Sardegna**
- **Obiettivo dell'Amministrazione: abbattere la bolletta di famiglie e PMI aderenti alla CER facendosi carico dell'investimento**
- **In programma incontri e sportelli con i cittadini per raccogliere le adesioni**

è Elementi rilevanti della CER di Villanovaforru

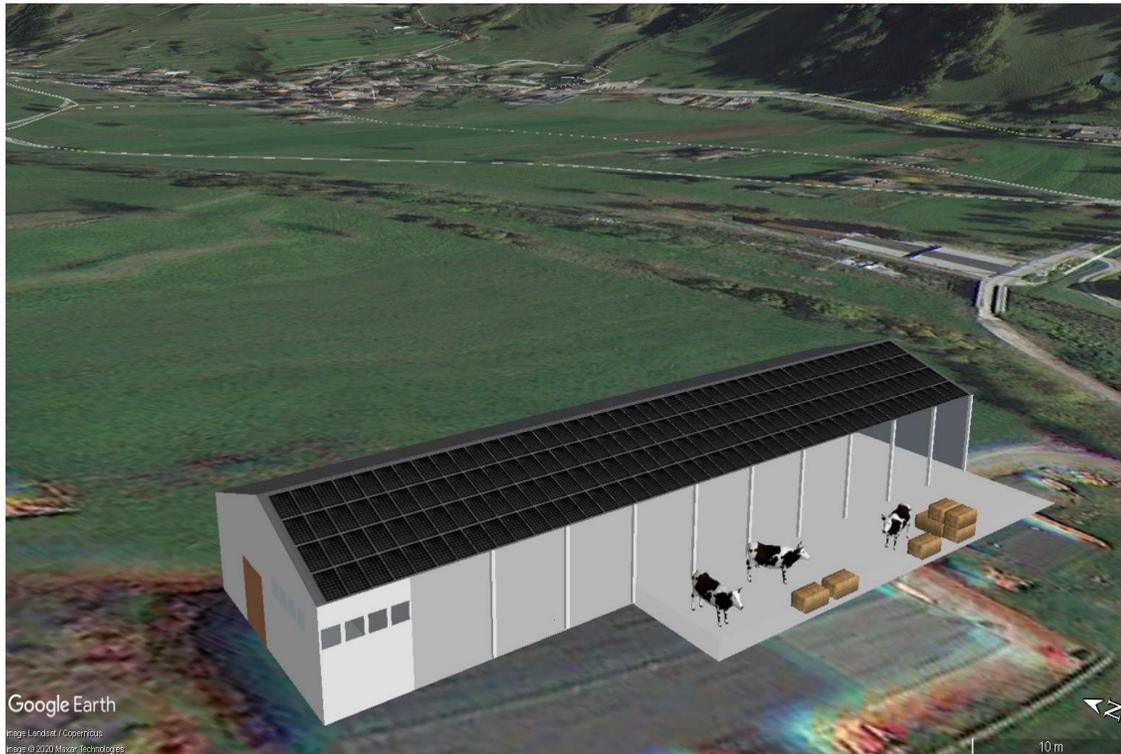


- Sito individuato per impianto FV: Palestra scuola
- Cabina secondaria serve circa 160 POD (incluso quartiere di case popolari a N)
- In programma incontri e sportelli con i cittadini per raccogliere le adesioni
- Producibilità media annua (per 20 aa): 1.265 kWh/kWp
- Membri CER: circa 50 (3-5 AU)

- 94% energia disponibile per autoconsumo virtuale (6% autoconsumo palestra)
- 128 €/MWh beneficio complessivo membri (al netto dei costi operativi stimati)
- Risparmio stimato per autoconsumo SEU: 660 €/anno

è

Comunità energetica promossa dalla coop So.Le



- Coop So.Le (Ledro) sviluppa impianti FV e progetti territoriali innovativi dal 2007
- Obiettivo progetto: investire come produttore per testare e aggiustare modello per proporlo nel territorio
- Sito individuato: stalla con falda utile per 66 kWp
- Orografia, latitudine e meteo impattano su producibilità (media 780 kWh/kWp sui 20 aa)



Considerazioni conclusive

- Per **non frammentare le comunità locali** è fondamentale superare il criterio di coincidenza tra configurazione della REC e soggetto giuridico
- Difficoltà di **accesso alle informazioni relative ai perimetri delle aree delle cabine secondarie MT/BT** compromette lo sviluppo dei progetti pilota (vanifica la raccolta di elementi utili ai fini del recepimento della Direttiva)
- La definizione del **modello economico discende dagli obiettivi** a monte dell'iniziativa e determina la forma dei progetti (benefici per gli aderenti, PBT per gli investitori, ecc.)
- Fondamentale non **alimentare attese superiori ai possibili benefici** effettivamente determinabili per i territori e per i potenziali aderenti
- Le **comunità energetiche** rappresentano un strumento con notevole potenziale in termini di **lotta alla povertà energetica** superando e «sostituendo» il reddito energetico
- Le nuove **Leggi regionali** dovrebbero **facilitare l'attivazione delle CER** mettendo a disposizione risorse economiche, senza aggravii burocratici (es. bilanci energetici preventivi)



GRAZIE!

Sara Capuzzo
Presidente ènostra
Co-coordinatore Gruppo Comunità
energetiche di Italia Solare

sara.capuzzo@enostra.it

www.enostra.it

800 593266

ènostra
L'ENERGIA BUONA



Obiettivi e attività del progetto COME RES

Maria Rosaria Di Nucci

Freie Universität Berlin. Environmental Policy Research Centre

Kick Off Meeting del DESK Italiano

21. Gennaio 2021



COME
RES

Advancing Renewable
Energy Communities

Dal progetto WinWind a COME RES

Increasing the acceptance of Wind Energy

- L'obiettivo del progetto **WinWind** era di aumentare la diffusione dell'energia eolica onshore su scala Europea incrementando l'accettabilità sociale in regioni in 6 paesi europei dove tale tecnologia ha avuto un limitato sviluppo ("wind energy scarce regions").
- Per l'Italia sono state individuate due regioni target, Lazio ed Abruzzo.
- **Risultati:** La costituzione delle comunità energetiche favorisce l'accettazione sociale a livello locale.
- Su **10 casi di buone pratiche** trasferite in altri contesti, 3 riguardavano progetti comunitari per le energia rinnovabile
- Le lezioni apprese in WinWind confluiscono in COME RES. La continuità è garantita dalla partecipazione di **11 su 16** partner.
- **COME RES** mira a facilitare lo sviluppo del mercato delle rinnovabili attraverso la diffusione delle comunità energetiche in 9 paesi. A tal fine saranno intraprese attività specifiche di supporto per l'attuazione delle disposizioni UE per le comunità energetiche rinnovabili

COME RES in cifre

Programma: Horizon 2020, CSA

Durata: settembre 2020 - febbraio 2023

Numero di partners: 16 da 9 paesi

Programma di lavoro: 8 WP e 9 desks nazionali.

COME RES valuta il quadro normativo (enabling framework) e supporta il recepimento della RED II e lo sviluppo delle REC in 9 paesi europei (BE, DE, IT, LV, NL, NL, NO, PL, PT, PT, SP).

COME RES copre **diversi sistemi socio-tecnici**, tra cui l'energia comunitaria e comunità energetiche per il fotovoltaico, l'eolico (onshore), sistemi di accumulo di comunità e le soluzioni integrate.



Dialogo con gli Stakeholder e Partecipazione nei 9 desk

- Formazione di Stakeholder Desk nei paesi COME RES e rafforzamento delle reti di attori locali.
- Attività orientate al superamento delle barriere che coinvolgono le regioni target e modello a seconda del contesto specifico.
- Informazione e sensibilizzazione delle comunità e parti interessate.
- Supporto nell'attuazione e recepimento delle disposizioni EU per le REC.
- Proposte e discussione di piani d'azione per tutte le regioni target per promuovere approcci energetici cooperativi con i cittadini, le autorità regionali e le PMI

Paese	Regione target	Regione modello
Germania	Turingia (eolico e soluzioni integrate)	Schleswig-Holstein (eolico e soluzioni integrate)
Belgio (Fiandre)	Limburg, Fiandre occidentali (soluzioni integrate)	Province di Anversa e Fiandre orientali, Brabante fiammingo (Leuven) (soluzioni integrate)
Paesi Bassi	Utrecht/Nord Brabant (soluzioni integrate)	Zeeland (eolico), Rijsenhout, Etten-Leur, Woerden (PV/sistemi di accumulo)
Italia	Puglia (PV, eolico)	Piemonte (PV, idroelettrico)
Lettonia	Intero paese (eolico, PV)	Comune di Marupe (solo PV comunitario)
Norvegia	Intero paese (eolico, PV, sol. integrate, idroelettrico)	Comunità insulari e agricole
Polonia	Masuria (PV), Voivodato della Piccola Polonia (PV)	Bassa Slesia (soluzioni integrate), Pomerania (soluzioni integrate), Ochoznica (Virtual Power Plant-PV)
Portogallo	Regioni Norte, Alentejo, Sud Portogallo (PV)	Lisbona (PV)
Spagna	Baleari e Canarie (PV)	Catalonia /Regione di Valencia (PV)

Principali attività del progetto



- Esaminare le caratteristiche **legali, socioeconomiche, spaziali ed ambientali** e le ragioni della lenta diffusione delle REC nelle regioni target.
- Analizzare, **barriere e potenziali fattori di sviluppo** delle comunità energetiche nelle regioni target.
- **Coinvolgere gli stakeholder** nell'ambito dei desk nazionali e fornire una valutazione comparativa delle 'enabling framework' per le REC
- Sviluppare **piani d'azione** regionali e proposte di **business model** per le regioni target.
- Indagare su esempi di **buone pratiche trasferibili** in altri contesti territoriali (paesi partner)
- Sviluppare una **piattaforma digitale** per le comunità energetiche rinnovabili.
- Favorire il **dialogo** e formulare **raccomandazioni** a livello regionale, nazionale e UE per le politiche energetiche
- Le attività del progetto saranno **sincronizzate** con l'attuazione e recepimento della REDII
- A tal fine, nei paesi partner di COME RES si terranno "tavole rotonde" con i responsabili politici ed amministrativi (i cosiddetti "**policy labs**")

Grazie per l'attenzione

CONTACT

Dr. Maria Rosaria Di Nucci

dinucci@zedat.fu-berlin.de

FOLLOW

E info@come-res.eu

W www.come-res.eu

Twitter [@comeres_eu](https://twitter.com/comeres_eu)



This project has received funding from the European Union's Horizon 2020 research and innovation programme under grant agreement No. 953040. The sole responsibility for the content of this document lies with the COME RES project and does not necessarily reflect the opinion of the European Union.



**ITER PROCEDURALE
PER LA
COSTITUZIONE DELLE
COMUNITA'
ENERGETICHE**

**L'ENERGIA
DEL PRESENTE**

Gennaro Niglio – Direttore Sviluppo e Innovazione

IL GSE

GARANTISCE LO SVILUPPO SOSTENIBILE DEL NOSTRO PAESE.
PROMUOVE LE FONTI RINNOVABILI E L'EFFICIENZA ENERGETICA.

GENNAIO 2021

AGENDA

- L'ITER PROCEDURALE PER LA COSTITUZIONE DELLE COMUNITA' ENERGETICHE E L'AUTOCONSUMO COLLETTIVO
- LE INIZIATIVE PER LE COMUNITA' DELL'ENERGIA A ROMA PER IL PAESC DI ROMA CAPITALE

IL RUOLO DEL GSE

- ✓ **GESTIONE DEL MECCANISMO INCENTIVANTE** per l'autoconsumo collettivo e per le comunità di energia rinnovabili
- ✓ Trasmissione, per verifica all' ARERA, dello schema di istanza, dello **schema di contratto** e delle **Regole tecniche**
- ✓ Avvio della **CONSULTAZIONE PUBBLICA**
- ✓ Definizione delle modalità di **acquisizione dai gestori di rete dei dati necessari** ai fini dell'attuazione del servizio, mentre l'Acquirente Unico definisce le modalità per la messa a disposizione al GSE dei dati di anagrafica dei clienti finali presenti nel SII
- ✓ Predisposizione di un **APPOSITO PORTALE INFORMATICO** interoperabile con il sistema GAUDÌ, ai fini dell'accesso al servizio di valorizzazione e l'incentivazione dell'energia elettrica condivisa
- ✓ Predisposizione di una **sezione del sito web dedicata** alle configurazioni di autoconsumo collettivo e CER, funzionale al supporto per il riconoscimento degli incentivi e fornisce ai beneficiari informazioni sull'andamento dell'energia immessa, condivisa e prelevata da ciascun componente delle configurazioni

SEZIONE DEL SITO WEB GSE DEDICATA

Nuova sezione web gruppi di «Autoconsumatori e Comunità Energetiche Rinnovabili» nell'attuale area Autoconsumo del sito istituzionale



GRUPPI DI AUTOCONSUMATORI E COMUNITÀ ENERGETICHE RINNOVABILI

I gruppi di autoconsumatori di energia rinnovabile che agiscono collettivamente e le comunità di energia rinnovabile possono

PORTALE AUTOCONSUMO FOTOVOLTAICO

Il Portale Autoconsumo è una piattaforma del GSE che consente a privati, imprese e PA che intendano installare un impianto fotovoltaico di ottenere informazioni di dettaglio sui

SISTEMI SEMPLICI DI PRODUZIONE E CONSUMO

I Sistemi Semplici di Produzione e Consumo elettrico mettono in collegamento diretto il produttore e il consumatore finale e consentono significativi risparmi sul costo dell'energia elettrica

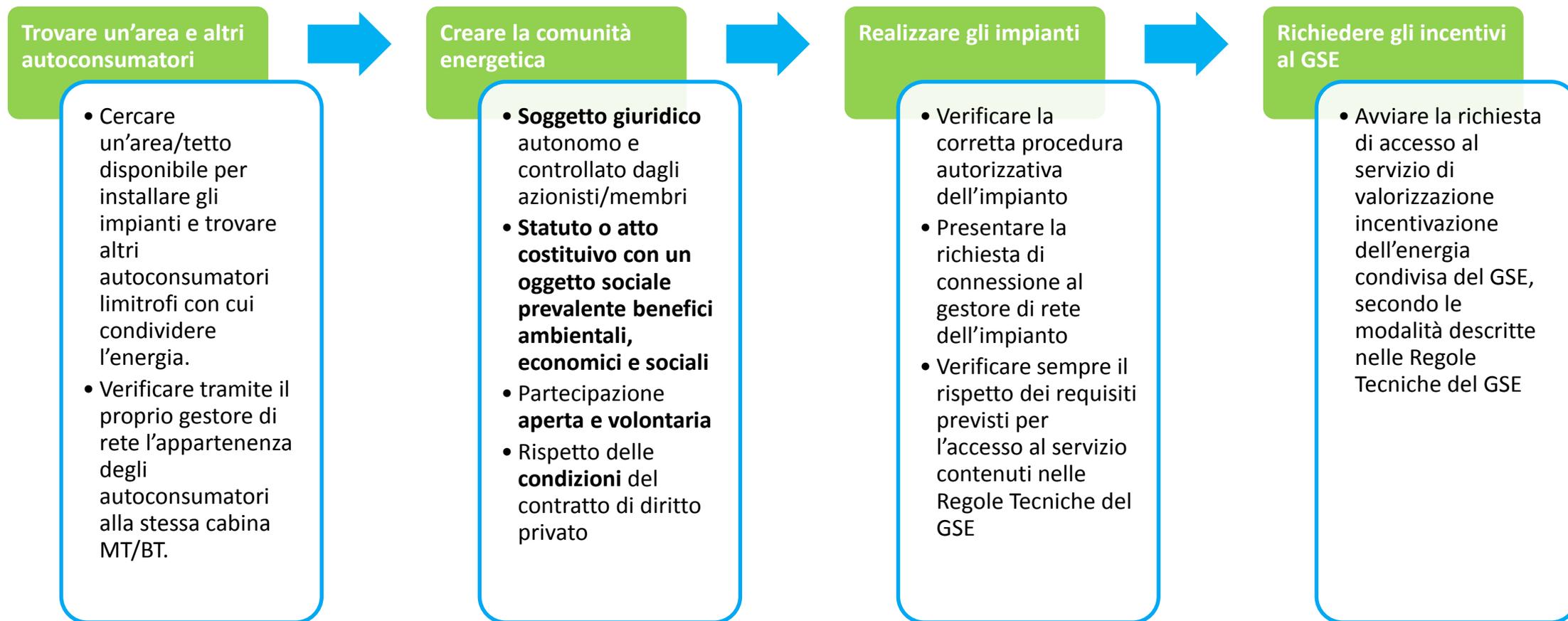
Informazioni su requisiti, contributi previsti, modalità di accesso al servizio, tempistiche e pagamenti e documenti di riferimento: Leggi, DM, Delibere, [Regole Tecniche](#), Modelli di mandati e Liberatoria (editabili), Guida all'applicazione SPC, [FAQ](#)

RICHIESTA DI ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO

L'ENERGIA
DEL PRESENTE



COSTITUZIONE DI UNA COMUNITA' ENERGETICA



RICHIESTA DI ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO

Ai fini della presentazione della richiesta di accesso al servizio, il Referente è tenuto preliminarmente a registrarsi al portale informatico GSE:

<https://areaclienti.gse.it/>. Il Portale SPC per la presentazione delle richieste di accesso al servizio è **on line dal 22 dicembre 2020**.

The screenshot shows the GSE portal interface. At the top, there is a navigation bar with links: HOME, SITO GSE, NORMATIVA E REGOLE, MANUALE UTENTE, and I TUOI DATI. Below this is a decorative banner with icons representing various energy sources and services. The main content area is divided into two columns. The left column has a blue header with 'NUOVA RICHIESTA' and 'GESTIONE RICHIESTE'. Under 'NUOVA RICHIESTA', there are three menu items: 'RICHIESTA DI QUALIFICA GRUPPO DI AUTOCONSUMATORI E COMUNITÀ DI ENERGIA RINNOVABILE', 'RICHIESTA DI RICONOSCIMENTO SPC', and 'RICHIESTA DI RICONOSCIMENTO A PROGETTO SPC'. The 'NUOVA RICHIESTA' section is expanded to show 'Nuova Richiesta' with a description of the service and a list of request types. The 'GESTIONE RICHIESTE' section is expanded to show 'Gestione Richieste' with a description of the service and an image of a person at a mailbox. The right column has a 'Comunicazioni e news' section with a news item dated 17/01/2020 about 'Sistemi Semplici di Produzione e Consumo - nuova sezione del portale per l'invio delle richieste di riconoscimento'.

HOME SITO GSE NORMATIVA E REGOLE MANUALE UTENTE I TUOI DATI

NUOVA RICHIESTA ▾ GESTIONE RICHIESTE ▾

RICHIESTA DI QUALIFICA GRUPPO DI AUTOCONSUMATORI E COMUNITÀ DI ENERGIA RINNOVABILE

RICHIESTA DI RICONOSCIMENTO SPC

RICHIESTA DI RICONOSCIMENTO A PROGETTO SPC

Nuova Richiesta

In questa sezione puoi presentare al GSE, in alternativa:

- la tua richiesta di accesso al servizio di valorizzazione e incentivazione dell'energia elettrica condivisa da un gruppo di autoconsumatori di energia rinnovabile che agiscono collettivamente oppure in una comunità di energia rinnovabile;
- la tua richiesta di riconoscimento di Sistema Semplice di Produzione e Consumo per un sistema già in esercizio;
- la tua richiesta di riconoscimento a progetto di Sistema Semplice di Produzione e Consumo per un sistema non ancora in esercizio ovvero oggetto di modifiche ancora da effettuare.

Gestione Richieste

In questa sezione puoi effettuare la ricerca e la consultazione di tutte le richieste che hai sottomesso al GSE ed effettuare modifiche alle richieste non ancora inviate.

Comunicazioni e news

rinnovabile che agiscono collettivamente e **Comunità di Energia Rinnovabile**: operativa da oggi la funzionalità per l'invio dell'istanza preliminare di accesso al servizio di valorizzazione e incentivazione dell'energia elettrica condivisa. Si rammenta che l'accesso al servizio e quindi ai relativi benefici è comunque subordinato al **completamento della richiesta**, che sarà possibile effettuare a partire dalla data che verrà comunicata dal GSE, nonché alla positiva valutazione della richiesta da parte del GSE.

17/01/2020 - **Sistemi Semplici di Produzione e Consumo – nuova sezione del portale per l'invio delle richieste di riconoscimento**

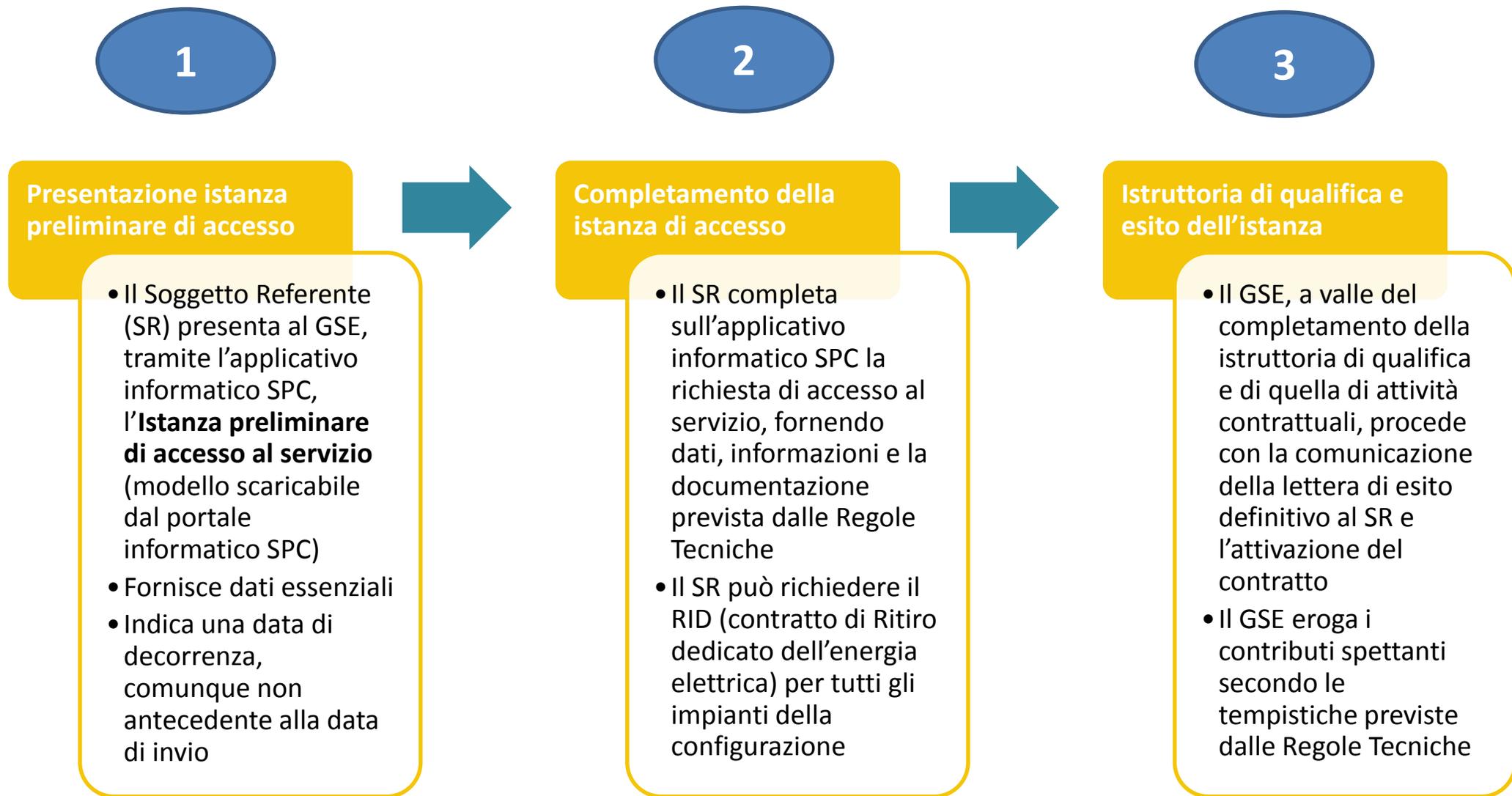


Copyright
2013 - Gestore Servizi Energetici

Gestore dei Servizi Energetici GSE S.P.A.
Socio unico Ministero dell'Economia e delle Finanze D.Lgs 79

Sede Legale
Viale Maresciallo Pilsudski, 92 - 00197 Roma
Reg. Imprese di Roma
P. IVA e C.F. n. 05754381001
R.E.A. di Roma n. 918934 Cap. Soc. € 26.000.000 i.v

LE FASI



ISTANZA PRELIMINARE

- ✓ Per garantire la possibilità di richiedere l'accesso al servizio già a partire dalla pubblicazione delle Regole Tecniche è stato predisposto un **MODELLO DI ISTANZA SEMPLIFICATA (detta preliminare)**
- ✓ Il Referente potrà successivamente completare l'istanza (verrà avviata dal GSE non appena questo sarà possibile) avendo comunque garantita come data di decorrenza dei contributi quella di invio dell'istanza preliminare
- ✓ La richiesta di accesso deve essere trasmessa dal Referente esclusivamente per **VIA TELEMATICA mediante il Portale informatico del GSE appositamente predisposto**
- ✓ La presentazione della richiesta presuppone la corretta registrazione su GAUDì degli impianti di produzione e il conseguente rilascio del codice CENSIMP. Prima dell'invio della richiesta occorre quindi verificare e nel caso aggiornare tali dati.
- ✓ Alla **data di invio dell'istanza preliminare la configurazione per la quale si richiede l'accesso al servizio dovrà possedere tutti i requisiti previsti** e dovranno essere già sottoscritti tutti i mandati al Referente da parte dei clienti finali e produttori facenti parte o che rilevano ai fini della configurazione e, solo nel caso di gruppi di autoconsumatori e laddove ne ricorrano le circostanze, la liberatoria rilasciata al Referente da parte di eventuali clienti finali non facenti parte della configurazione.

LE COMUNITA' DELL'ENERGIA A ROMA

L'ENERGIA
DEL PRESENTE



LA SIGLA DEL PROTOCOLLO

Sono stati sottoscritti da Roma Capitale alcuni Protocolli con Enti nazionali quali Ispra, Gestore Servizi Energetici (GSE), Enea e Ministero della Difesa (Struttura Progetto Energia - SPE), con l'obiettivo di sostenere Roma nel percorso verso la finalizzazione del proprio Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC). Questi accordi rappresentano il primo passo concreto all'indomani dell'adesione formale di Roma al **Patto globale dei Sindaci per l'energia e il clima**, Il Protocollo di intesa tra Roma Capitale e il GSE è sottoscritto dalla **Sindaca di Roma Virginia Raggi**.

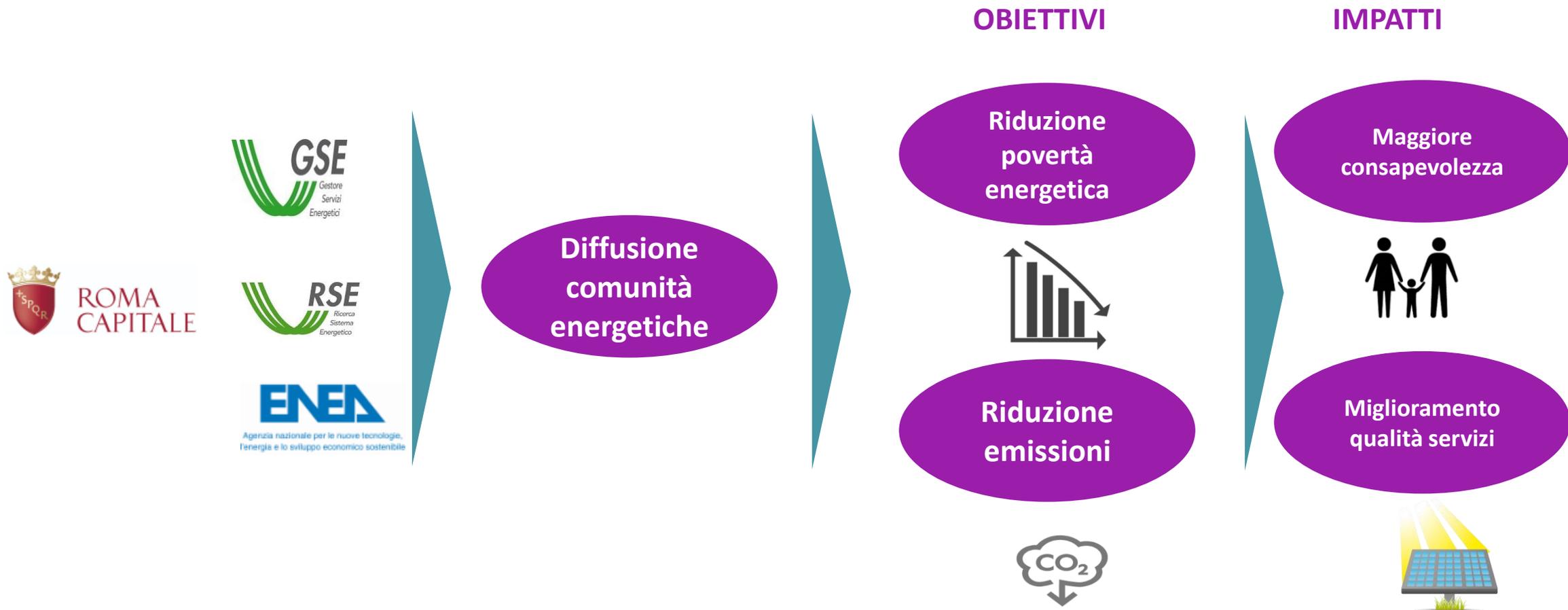


PNIEC – AUTOCONSUMATORI COLLETTIVI E COMUNITA'

- ✓ Mettere il [cittadino e le PMI al centro della trasformazione energetica](#) e non solo soggetti finanziatori delle politiche attive
- ✓ In vista dell'elettrificazione dei consumi, fare [ampio uso di superfici edificate](#) valorizzando le diverse forme di autoconsumo
- ✓ Si esploreranno modalità con cui gli impianti FER in autoconsumo e le CER possano essere strumento per dare [sostegno a famiglie in condizioni di povertà energetica](#)
- ✓ Le CER sono promosse valorizzando la rete elettrica esistente allo scopo di evitare inefficienze nello sviluppo della rete
- ✓ Le CER strumento per [sostenere le economie dei piccoli Comuni](#) ricchi di risorse rinnovabili
- ✓ Le CER potranno svolgere un'importante funzione in termini di consenso locale per l'autorizzazione e la realizzazione degli impianti e delle infrastrutture

LE INIZIATIVE PER LE COMUNITA' A ROMA

La città di Roma possiede infatti un **notevole potenziale** per un radicale cambiamento del sistema energetico, grazie alla **vasta superficie occupata** (1.290 kmq).



GRAZIE



Agenzia nazionale per le nuove tecnologie,
l'energia e lo sviluppo economico sostenibile

Iniziative di comunità locali ed uso di strumenti digitali

COME RES - Kick Off Meeting del DESK Italiano
Costruiamo le Comunità Energetiche Rinnovabili

21 gennaio 2021

Stefano Pizzuti – resp. lab «SmartCities&Communities» – Dip. Tecnologie Energetiche e Fonti Rinnovabili



1101 0110 1100
0101 0010 1101
0001 0110 1110
1101 0010 1101
1111 1010 0000

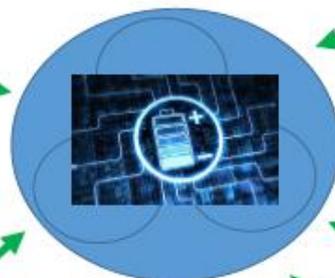


<https://www.gecocommunity.it/>



<https://www.gecocommunity.it/>

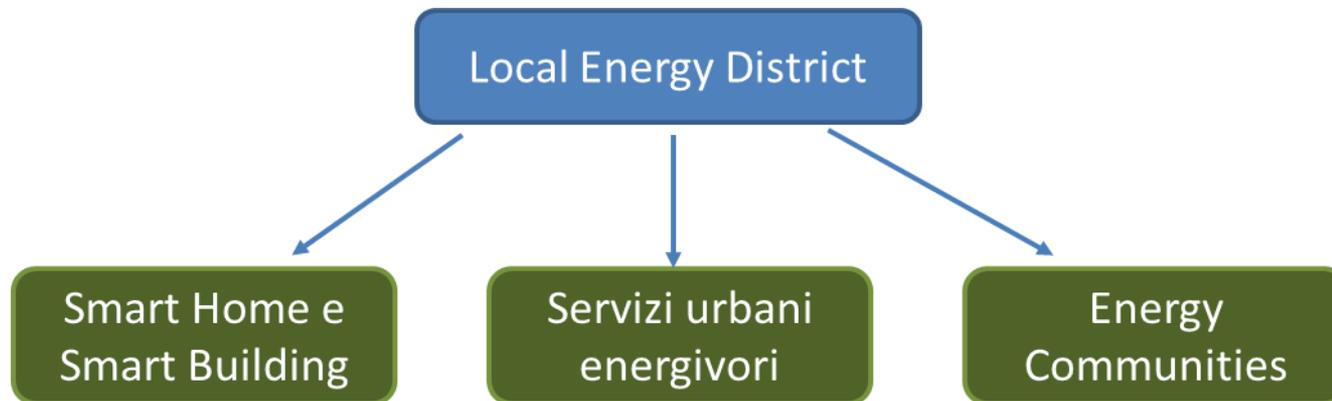
GECO Project:



Area **TECNOLOGIE**: Presidiare e sviluppare tecnologie di prodotto e di processo essenziali per la transizione energetica

Tema 1.7 : Tecnologie per la penetrazione efficiente del vettore elettrico negli usi finali

WP1 : Local Energy District (8,6 Mln €)

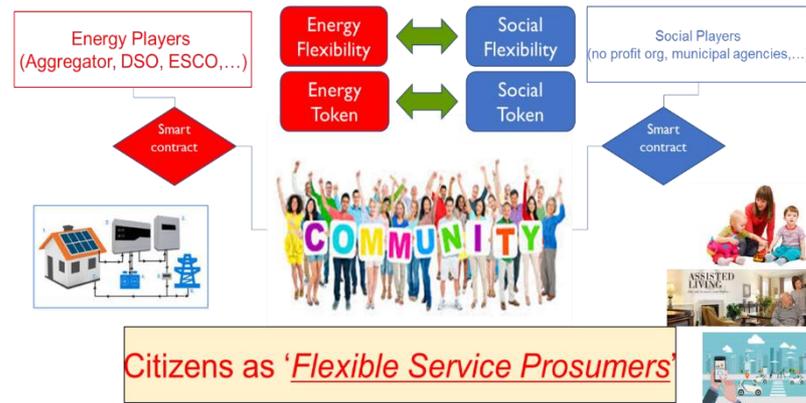


Tra gli obiettivi scientifici e tecnologici principali:

sviluppare edifici innovativi caratterizzati da autonomia energetica e flessibilità;
accrescere la consapevolezza e il ruolo attivo dei consumatori;
digitalizzare i servizi urbani tramite un framework di integrazione che agevoli la replicabilità dei modelli grazie alla definizione di specifiche standard e tecnologie open.

Sviluppo di Energy Communities attraverso lo sharing di servizi energetico-sociali su una piattaforma informatica e la definizione di modelli collaborativi.

TRL 2 → 5



2019

- Identificazione dello stato dell'arte, delle tecnologie e degli strumenti disponibili per la creazione ed il rafforzamento delle comunità
- Definizione dell'attuale quadro normativo e di esperienze di studio
- Definizione modello EC

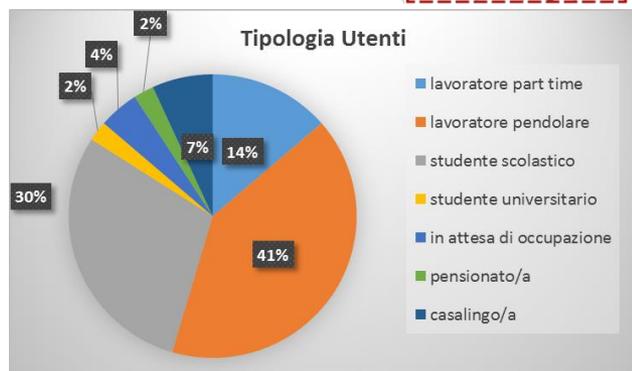
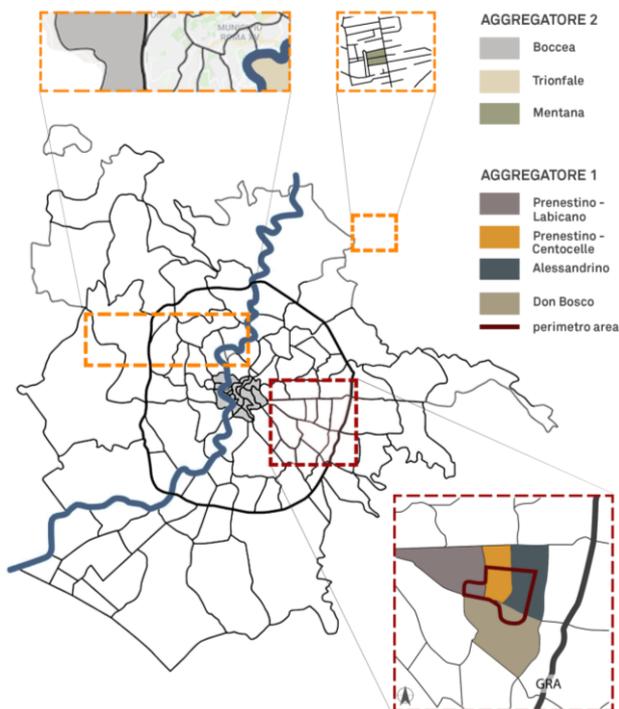
2020

- Definizione e valutazione dei business models della Comunità
- Identificazione delle funzionalità da implementare
- Design ed implementazione della piattaforma
- Test e debug del software

2021

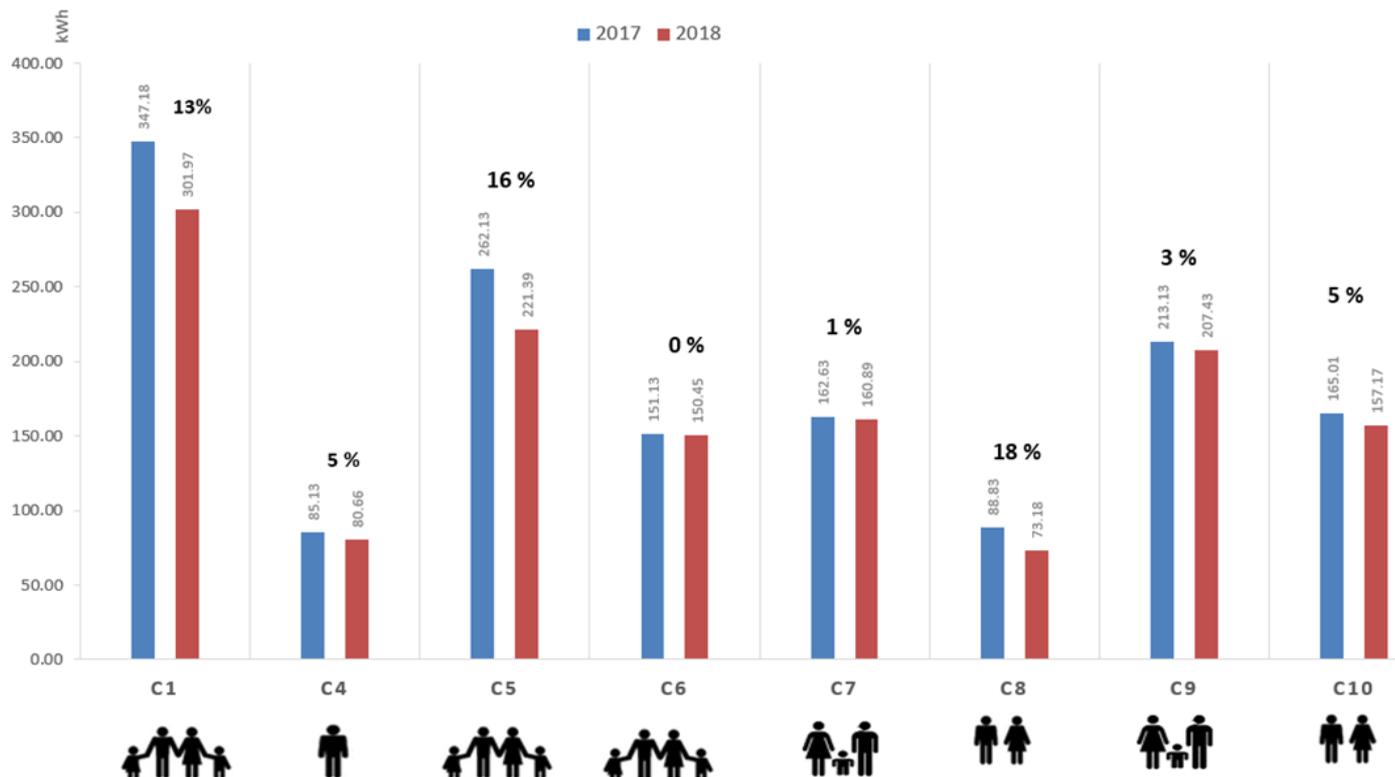
- Finalizzazione della piattaforma
- Test in gruppi ristretti e selezionati di cittadini/aziende
- Valutazione impatto macroeconomico in scenari ipotetici di diffusione attesa delle comunità energetiche a livello nazionale

RdS19-21 : comunità Centocelle (RM)



	ID	Tipologia di edificio	m ²	Anno di costruzione	N.
	C1	Appartamento in edificio plurifamiliare	49	1919-45	
	C2	Appartamento in casa isolata bifamiliare	101	1919-45	
	C3	Appartamento in edificio plurifamiliare	100	1962-71	
	C4	Appartamento in casa isolata bifamiliare	50	1946-61	
	C5	Appartamento in edificio plurifamiliare	100	1946-61	
	C6	Casa isolata	65	2010-15	
	C7	Appartamento in edificio plurifamiliare	65	1991-05	
	C8	Appartamento in edificio plurifamiliare	60	1962-71	
	C9	Appartamento in edificio plurifamiliare	95	1946-61	
	C10	Appartamento in edificio plurifamiliare	102	1962-71	

Consapevolezza Energetica : risparmi conseguiti



Progetto pilota
PAESC Roma

PTR19-21 : consumatori passivi → attivi (prosumer : PV + storage)

Altre progettualità

Energy Center - Politecnico di Torino

1. Piemonte : AUC RSE – Pinerolo , CER Magliano Alpi (Energy City Hall)
2. Friuli : comunità collinare , comunità pianura pordenonese (SEC)



Energy City Hall

Comunità Energetica Rinnovabile – Magliano Alpi – CN

Palazzo Municipale - Via Langhe, 91 – tel. 0174 66121



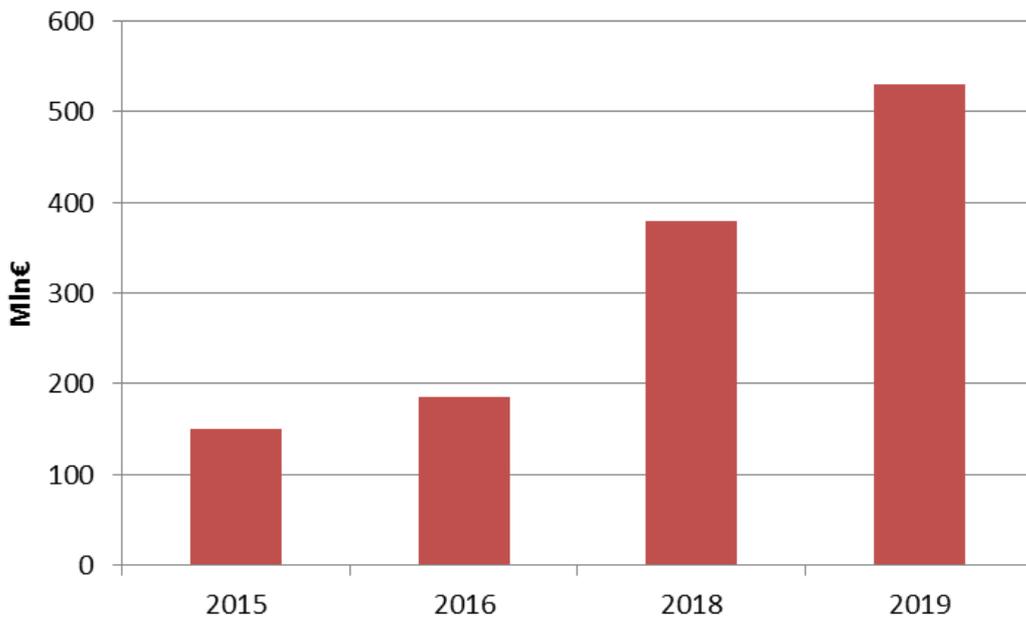
IoT e Smart Home

Mercato

Italia : 530mln €(+250% rispetto 2015,
+40% rispetto 2018)

Germania, UK : 2,5Mld €

Francia : 1,1 Mld €



Consumatori

68% ne ha sentito parlare (2018 :
59%)

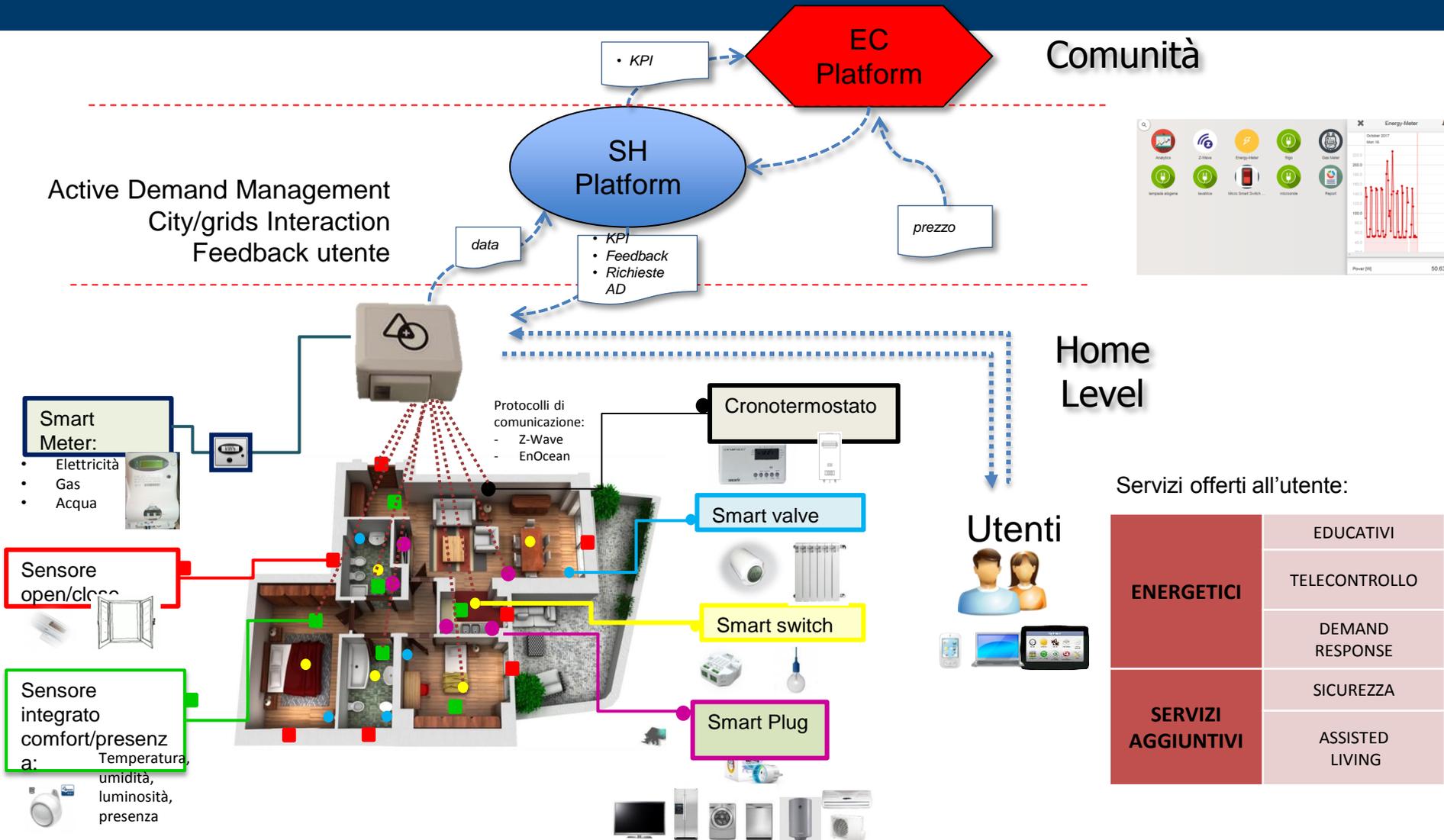
di cui : 77% (18-44), 56% (55-74)

64% installazioni in autonomia
(2018 : 54%)

Hot topic : privacy e cybersecurity
54% (2018 : 51%)

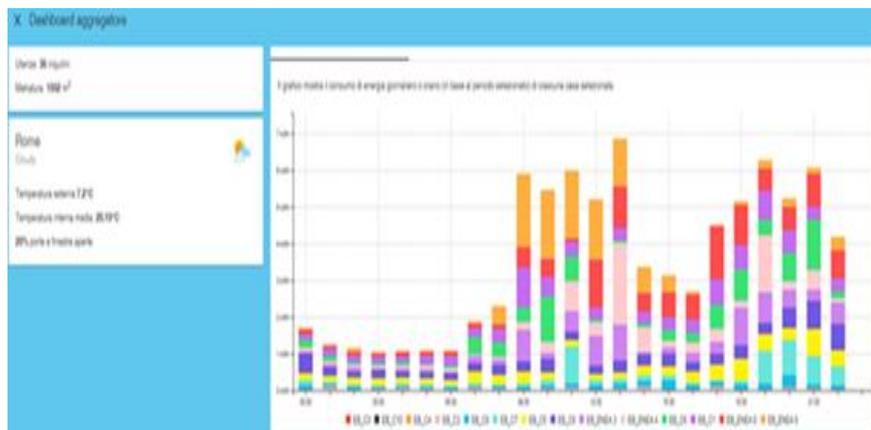
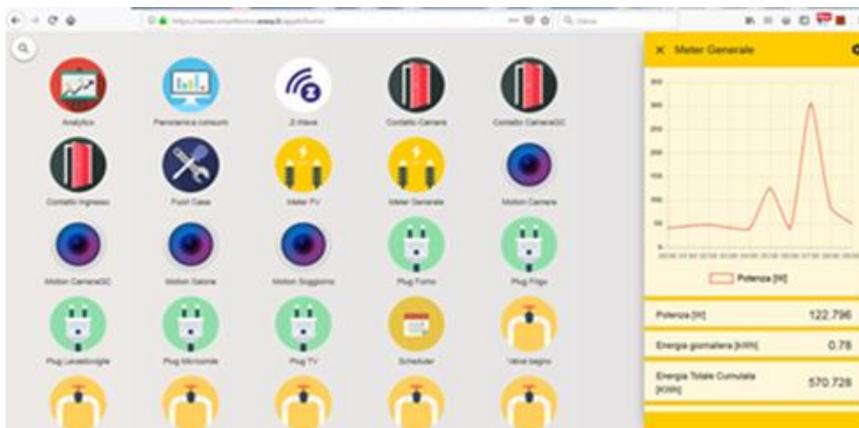
Fonte : osservatorio IoT Politecnico di Milano , 2019

Smart Homes & Assisted Living



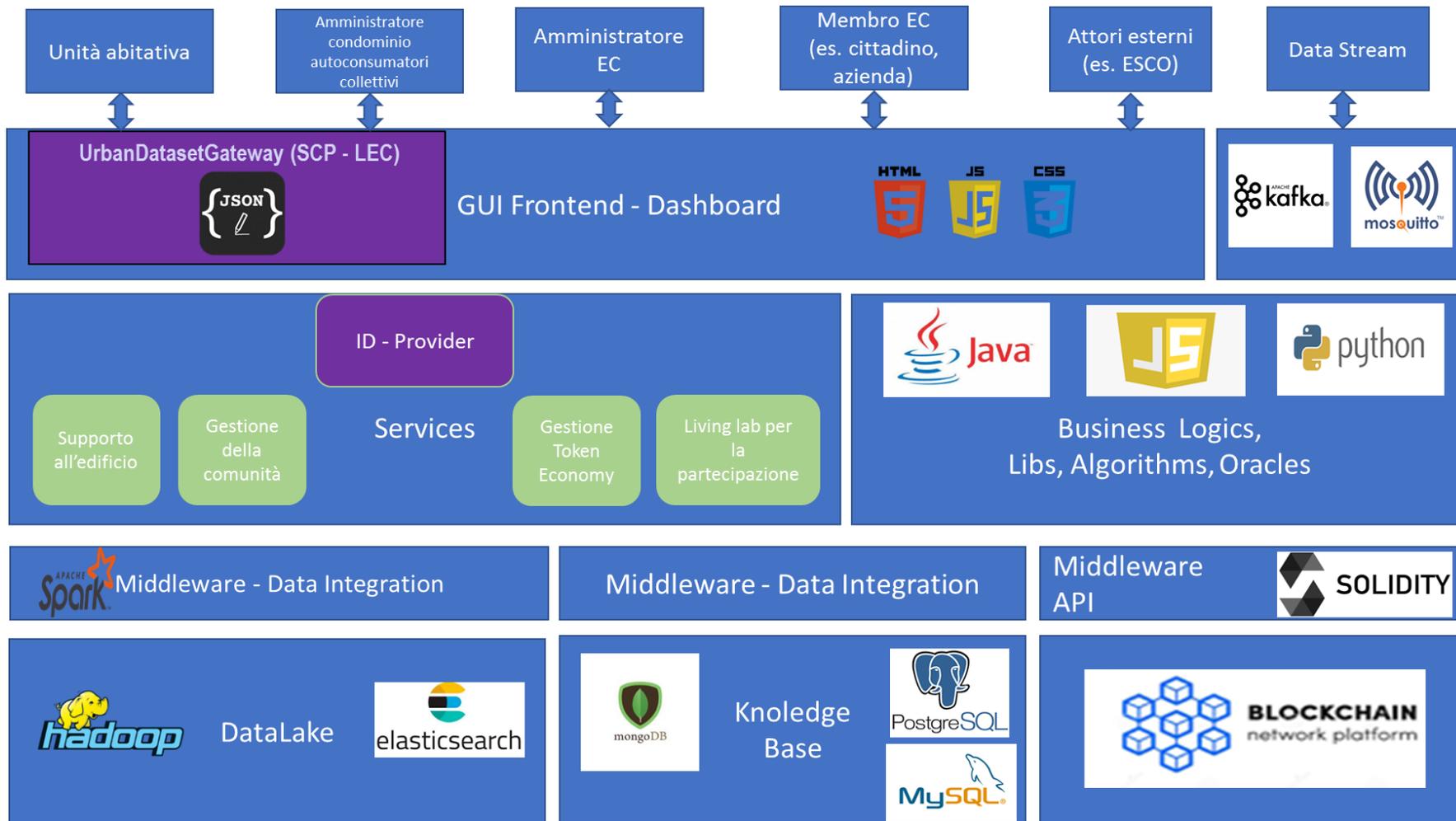
Smart Home & Assisted Living

www.smarthome.enea.it



COME RES - Kick Off Meeting del DESK Italiano - Iniziative di comunità locali ed uso di strumenti digitali - 21 gennaio 2021

Portale Comunità Energetiche



Stefano Pizzuti
stefano.pizzuti@enea.it



1101 0110 1100
0101 0010 1101
0001 0110 1110
1101 0010 1101
1111 1010 0000



La promozione delle comunità energetiche: il percorso intrapreso dalla Regione Piemonte

Silvia Riva

Direzione Ambiente, Energia e Territorio
Settore Sviluppo energetico sostenibile

21 Gennaio 2021

COM RES

**Kick off meeting del DESK italiano
Costruiamo le Comunità Energetiche
rinnovabili**

Comunità Energetica dei Cittadini

Governance specifica, ma
ampia partecipazione

Nessuna limitazione
geografica

Solo ambito elettrico

Non c'è un focus
tecnologico

Art. 16 Direttiva del Mercato Elettrico

Comunità Energetica Rinnovabile

Governance specifica,
partecipazione circoscritta

Prossimità alla
generazione

Tutte le Rinnovabili

100% Rinnovabile

Art. 22 Direttiva delle Rinnovabili

QUADRO NORMATIVO

Art. 71 Legge 28 dicembre 2015, n. 221 (Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali)

Artt. 3 e 6 Statuto Regione Piemonte (principio di sussidiarietà e tutela del patrimonio naturale)

L.r. 3 agosto 2018, n. 12 (Promozione dell'istituzione delle comunità energetiche)

- D.g.r. 8 marzo 2019, n. 18-8520 (Disposizioni attuative)
- D.d. 547 dell'8 ottobre 2019 (Avviso pubblico per la raccolta di manifestazioni di interesse)
- D.d. 97 del 12 marzo 2020 (Approvazione della graduatoria)

L.r. 5 aprile 2019, n. 14 (Disposizioni in materia di tutela, valorizzazione e sviluppo della montagna) → **art. 30** (sostegno alla realizzazione sul territorio montano di *green communities, cooperative di comunità, comunità energetiche*)

Direttiva (UE) 2018/2001 dell'11 dicembre 2018 (Promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili)

Direttiva (UE) 2019/944 del 5 giugno 2019 (Norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica)

Art. 42 bis d.l. 162 del 30 dicembre 2019 - l. 8 del 28 febbraio 2020 (c.d. *milleproroghe*)

Documento ARERA 112/2020/R/EEL attuativo dell'art. 42 bis

Decreto MISE 16 settembre 2020 (G.U. 285 del 16.11.2020) tariffa incentivante impianti a fonti rinnovabili delle configurazioni sperimentali di autoconsumo collettivo e comunità energetiche rinnovabili

Regole tecniche GSE (22.12.2020) - accesso a valorizzazione e incentivazione energia elettrica condivisa

Artt. 5 e 12 d.d.l. Legge di delegazione europea 2019 - 2020 per il recepimento delle direttive europee

L.R. 12/2018 Regione Piemonte

PROMOZIONE DELL'ISTITUZIONE DELLE COMUNITA' ENERGETICHE

Le **Comunità Energetiche** sono:

- Soggetti **senza finalità di lucro**
- Composte da **soggetti pubblici e privati**
- Proposte dai **comuni** mediante **protocolli di intesa**
- Qualificate come **produttori** se annualmente l'energia prodotta è autoconsumata nella misura minima del **70%** del totale

Finalità perseguite:

- promuovere il **processo di decarbonizzazione del sistema economico e territoriale**
- agevolare la produzione, lo scambio e il consumo di energie generate **principalmente** da fonti rinnovabili, **nonché** forme di miglioramento dell'**efficienza energetica e di riduzione dei consumi energetici**.

L.R. 12/2018 Regione Piemonte

PROMOZIONE DELL'ISTITUZIONE DELLE COMUNITA' ENERGETICHE

COMPETENZE

- redigono, entro **sei mesi** dalla loro costituzione, un **bilancio energetico**;
- **ottimizzano la gestione e l'utilizzo delle reti**, potendosi avvalere del supporto del GSE;
- redigono, entro **dodici mesi** dalla loro costituzione, un **documento strategico** che individua le azioni per la riduzione dei consumi da fonti non rinnovabili e l'efficientamento dei consumi energetici, da sottoporsi alla **verifica di coerenza con il PEAR** e alla successiva **valutazione in ordine ai risultati** conseguiti.

L.R. 12/2018 Regione Piemonte

PROMOZIONE DELL'ISTITUZIONE DELLE COMUNITA' ENERGETICHE

RUOLO CENTRALE DEI COMUNI

Un **singolo comune** può:

- **Proporre** l'istituzione della comunità energetica e **farne parte**;
- **Proporre** l'istituzione della comunità energetica **senza farne parte**;
- **Aderire** ad una comunità energetica esistente e **farne parte**.

Ruolo di **supervisione** rispetto al corretto svolgimento delle attività e dei rapporti tra i membri della comunità energetica

L.R. 12/2018 Regione Piemonte

PROMOZIONE DELL'ISTITUZIONE DELLE COMUNITA' ENERGETICHE

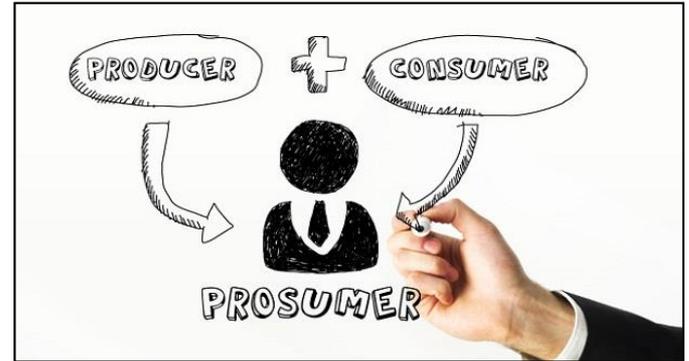
GOVERNANCE: IL TAVOLO TECNICO PER LA RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI

L'art. 5 della L.r. 12/2018 prevede l'istituzione di un **Tavolo permanente fra le comunità energetiche e la Regione** per:

- individuare le modalità per una gestione più efficiente delle reti energetiche, anche mediante il supporto del GSE
- formulare proposte da sottoporre alle comunità energetiche per la gestione dei rapporti con ARERA
- acquisire i dati sulla riduzione dei consumi energetici, sulla quota di autoconsumo e sulla quota di utilizzo delle FER

LA NORMATIVA EUROPEA

LA FIGURA DEL “PROSUMER”



Il **prosumer** (art. 21 direttiva UE **2018/2001**) coincide con un **autoconsumatore di energia rinnovabile** che, **individualmente o tramite aggregatori**, può:

- produrre energia rinnovabile, anche per il proprio consumo
- immagazzinare e vendere le eccedenze di produzione
- installare e gestire sistemi di stoccaggio dell'energia elettrica abbinati a impianti di generazione da FER a fini di autoconsumo
- mantenere diritti e obblighi in quanto cliente finale.

Figura simile al prosumer è quella dell'**active customer** (direttiva UE **944/2019**): cliente finale - o gruppo di clienti finali consorziati - che **consuma o accumula o vende l'energia elettrica** (indipendentemente dalla fonte), purché tali attività non costituiscano principale attività commerciale o professionale

LE COMUNITA' ENERGETICHE: LA NORMATIVA EUROPEA

La normativa europea prevede forme di autoconsumo collettivo di energia (rinnovabile e non) attraverso due nuovi soggetti giuridici: la Renewable energy community (REC) (Direttiva 2018/2001) e la Citizen energy community (CEC) (Direttiva 2019/944).

REC →

Soggetto autonomo basato sulla **partecipazione volontaria di soggetti pubblici e privati**, il cui obiettivo principale è fornire - mediante attività di **produzione e condivisione dell'energia rinnovabile** anche a mezzo di accumulo - **benefici ambientali, economici o sociali a livello di comunità**, piuttosto che profitti finanziari. **Non è contemplata l'attività di distribuzione dell'energia elettrica.**

CEC →

Soggetto autonomo le cui **finalità, partecipazione e missione sociale sono sovrapponibili** a quelle previste per le REC, ma **prescinde dal carattere rinnovabile dell'energia**. Può includere il possesso e la gestione della rete elettrica interna alla comunità (**servizio di distribuzione elettrica**) e può prevedere l'erogazione di **servizi di efficienza energetica** o servizi energetici in senso lato ai membri della comunità.

L.R. 12/2018 E DIRETTIVE EUROPEE

Il **modello di comunità energetica** previsto dalla l.r. 12/2018 della Regione Piemonte presenta un **mix di caratteristiche** proprie delle **REC** e delle **CEC**.

Infatti **condivide**:

- con le **REC** la **precipua attenzione alle fonti rinnovabili**, ancorché in via non esclusiva, unitamente alla **vocazione a non esercitare l'attività di distribuzione dell'energia elettrica**, in ragione della proprietà pubblica delle reti;
- con le **CEC** l'attenzione per un **ambito energetico non esclusivamente rinnovabile**, nonché per la **riduzione dei consumi energetici** dei suoi membri mediante l'erogazione di servizi di efficienza energetica.

D.L. 162/2019 convertito in L. 8/2020 (milleproroghe)

Art. 42 bis “Autoconsumo da fonti rinnovabili”

Finalità

Le disposizioni assumono carattere di **transitorietà e di sperimentazione**. Definiscono modalità e condizioni ai fini dell’attivazione dell’autoconsumo collettivo da fonti rinnovabili e della realizzazione di comunità di energia rinnovabile, come **prima attuazione** degli articoli 21 e 22 della direttiva 2018/2001 e **nelle more del completo recepimento**.

Richiama le definizioni della direttiva 2018/2001 e **distingue tra:**

Autoconsumatori di energia che agiscono collettivamente e il cui perimetro geografico è rappresentato dal medesimo edificio o condominio;

Comunità energetiche rinnovabili il cui perimetro è rappresentato dalle reti di bassa tensione che afferiscono alla stessa cabina di trasformazione media/bassa tensione.

In entrambi i casi **non sono realizzate e gestite reti diverse da quelle attualmente consentite**

Incentivi determinati dal MISE (D.M. 16 settembre 2020) per garantire la redditività dell’investimento in impianti di produzione da fonti rinnovabili ed eventualmente dei sistemi di accumulo associati **e riconosciuti dal GSE**

Provvedimento attuativo ARERA (comma 8 art. 42 bis) – 1/3

Il **documento ARERA** definisce gli orientamenti per la regolazione delle partite economiche relative all'energia elettrica oggetto di autoconsumo collettivo o di condivisione nell'ambito di comunità di energia rinnovabile.

ARERA, in assenza di una definizione comunitaria, esplicita il criterio interpretativo prescelto sul **concetto di “autoconsumo”**:

il consumo di energia elettrica prodotta nel medesimo sito in cui è consumata, sia istantaneamente che per il tramite di sistemi di accumulo, indipendentemente dai soggetti (anche diversi tra loro) che ricoprono il ruolo di produttore e di cliente finale, purché operanti nello stesso sito opportunamente definito e confinato, e indipendentemente dalla fonte che alimenta l'impianto di produzione.

Provvedimento attuativo ARERA (comma 8 art. 42 bis) – 2/3

Autoconsumatori di energia rinnovabile che agiscono collettivamente

Gruppo di **almeno due autoconsumatori** di energia rinnovabile che agiscono collettivamente e si trovano **nello stesso edificio o condominio**.

I soggetti che intendono far parte del gruppo sono **clienti domestici o altri soggetti purché** le attività di produzione e scambio dell'energia elettrica non costituiscano l'attività commerciale o professionale principale.

Ai fini dell'individuazione dell'autoconsumo collettivo **rilevano solo gli impianti di produzione alimentati da FER**, ubicati nel medesimo edificio o condominio, aventi singolarmente una potenza complessiva non superiore a 200 kW e tutti entrati in esercizio dopo il 29 febbraio 2020 ed entro sessanta giorni dall'entrata in vigore del provvedimento di recepimento della direttiva (UE) 2018/2001.

Provvedimento attuativo ARERA (comma 8 art. 42 bis) - 3/3

Comunità di energia rinnovabile

Soggetto giuridico caratterizzato dalla **partecipazione aperta e volontaria di persone fisiche, piccole e medie imprese, enti territoriali o autorità locali, comprese le amministrazioni comunali**, a condizione che, per le imprese private, la partecipazione alla comunità non costituisca attività commerciale e industriale principale.

Obiettivo principale → fornire benefici ambientali, economici o sociali a livello di comunità piuttosto che profitti finanziari.

Gli azionisti o membri della comunità sono **titolari di punti di connessione** su reti di bassa tensione sottese alla medesima cabina primaria di trasformazione media / bassa tensione.

Ai fini dell'individuazione dell'energia condivisa **rilevano gli impianti < 200 kW** entrati in esercizio dopo il 29 febbraio 2020 ed entro sessanta giorni dall'entrata in vigore del provvedimento di recepimento della direttiva (UE) 2018/2001.

Articoli 5 e 12 – D.d.I. Delegazione Europea 2019 - 2020

Art. 5 → criteri di delega per l'attuazione della direttiva (UE) 2018/2001

- armonizzare le disposizioni con quelle inerenti il mercato elettrico (per es. definizione di autoconsumatore da FER e autoconsumatori che agiscono collettivamente e cliente attivo e clienti attivi);
- promuovere l'autoconsumo (gli impianti saranno prevalentemente fotovoltaici);
- promuovere le comunità energetiche, valorizzando la rete elettrica esistente senza costruirne altre;
- sostegno ai sistemi di accumulo

Art. 12 → criteri di delega per l'attuazione della direttiva (UE) 2019/944

- armonizzazione le disposizioni su funzionamento mercati elettrici e promozione FER, con particolare attenzione allo sviluppo dell'autoconsumo e delle comunità energetiche;
- aggiornamento quadro regolatorio per sviluppo autoconsumo;
- promozione della partecipazione attiva e consapevole del consumatore, sia come singolo sia nelle diverse forme di aggregazione (comunità energetiche);
- promozione diffusione sistemi di accumulo e di ricarica veicoli elettrici

LA NORMATIVA REGIONALE

La normativa regionale attribuisce alle comunità energetiche una dimensione di “**comunità d’area**” contraddistinta da un **ruolo di garanzia esercitato dal Comune promotore** mediante l’adozione di un **protocollo d’intesa** e l’assunzione della **supervisione** rispetto allo svolgimento delle attività e dei rapporti tra i membri della comunità energetica.



- **sviluppo autoproduzione da FER**
- **riduzione dei consumi energetici**

Il documento strategico (atto di pianificazione energetica locale) è sottoposto alla **verifica regionale di coerenza con il PEAR** e ad una **valutazione periodica** del conseguimento dei risultati, per consentire benefici/premialità nella futura programmazione.



COMUNITA' ENERGETICHE

DGR n. 18-8520 DELL'8 MARZO 2019

Al fine di uniformare le prime sperimentazioni sul territorio piemontese, la normativa regionale ha individuato:

1. I **requisiti minimi** che devono essere posseduti da un progetto di comunità energetica;
2. i contenuti del **protocollo d'intesa** istitutivo;
3. i contenuti del **bilancio energetico**;
4. i contenuti del **documento strategico**;
5. le modalità di effettuazione della **verifica di coerenza** del documento strategico con il PEAR;
6. le modalità di **valutazione dei risultati** conseguiti nell'attuazione del documento strategico;
7. le modalità di promozione e **sostegno finanziario alle attività di studio e progettazione** funzionali all'istituzione di una comunità energetica.

NORMATIVA REGIONALE E NAZIONALE A CONFRONTO

REQUISITI MINIMI - 1/2

- **contiguità elettrica** - i membri devono appartenere al medesimo “ambito” elettrico (rete MT/BT sottesa a trasformatore AT/MT) ovvero ad “ambiti” territorialmente contigui; il decreto “Milleproroghe” stabilisce che i punti di prelievo/immissione devono essere ubicati su reti BT sottese ad un punto di trasformazione MT/BT;
- **entità del consumo elettrico** - il consumo elettrico annuo (della costituenda comunità energetica) deve essere pari ad almeno 0,5 GWh; la norma nazionale non ha ritenuto di stabilire alcuna soglia al riguardo;
- **rapporto tra produzione/autoconsumo** – la quota di energia prodotta destinata all’autoconsumo da parte dei membri della CE non dev’essere inferiore al 70% del totale; la norma nazionale non fissa “soglie”, ma specifica meglio il concetto di “autoconsumo” come “istantaneo”, anche a mezzo di sistemi di accumulo

NORMATIVA REGIONALE E NAZIONALE A CONFRONTO

REQUISITI MINIMI – 2/2

- quota rinnovabile della produzione - una quota minima, pari al 35% dell'energia prodotta destinata all'autoconsumo, deve essere generata da FER disponibili localmente; guardando alle sole REC, la norma nazionale fa esclusivamente riferimento alla produzione rinnovabile;
- pluralità di attori – deve essere presente una pluralità di soggetti produttori e consumatori di energia; il “Milleproroghe” fa riferimento ad una CE, quale associazione/aggregazione di autoconsumatori;
- rete – dev'essere fatto ricorso all'utilizzo della sola rete pubblica (afferente ai concessionari del servizio di distribuzione); il “Milleproroghe” fa riferimento all'utilizzo della “rete di distribuzione esistente”;
- impianti di produzione - la normativa regionale non pone limiti di potenza agli impianti di generazione della CE, fatta salva l'immissione dell'energia sulla rete MT/BT; la norma nazionale fissa per ciascun impianto un limite di potenza pari a 200 kW

DGR n. 18-8520 DELL'8 MARZO 2019 – IL PROTOCOLLO D'INTESA

Ai sensi della normativa regionale il Protocollo d'intesa deve almeno esplicitare:

- il rispetto dei requisiti minimi posti dalla normativa regionale;
- le finalità del nuovo soggetto in linea con la L.r. 12/2018;
- le modalità di adesione e di recesso dalla comunità energetica, nel rispetto dei principi di concorrenza, trasparenza e tutela del consumatore;
- il ruolo di ciascun soggetto aderente anche con riferimento alla redazione del bilancio energetico e del documento strategico, con l'obbligo di mettere a disposizione i dati di consumo;
- l'assunzione da parte di un Comune del ruolo di supervisione rispetto al corretto svolgimento delle attività e dei rapporti tra i membri della comunità energetica;
- le modalità di approvazione del documento strategico da parte del Comune proponente.

DGR n.18-8520 DELL'8 MARZO 2019 – DOCUMENTO STRATEGICO

A titolo indicativo e non esaustivo, il Documento strategico dovrà richiamare:

- cambio del mix di vettori energetici nel verso del progressivo abbandono delle fonti fossili;
- riduzione dei consumi energetici specifici della CE (edifici, IP, processi produttivi, mobilità);
- installazione di nuovi impianti o revamping di impianti esistenti di generazione energetica, anche tramite sistemi di teleriscaldamento, nel rispetto degli obiettivi di tutela ambientale;
- affinamento del servizio di dispacciamento con modulazione della curva di carico elettrico e termico della CE;
- azioni di sensibilizzazione dei membri della CE nei confronti della riduzione degli sprechi energetici e delle opportunità di finanziamento esistenti.

Ogni azione elencata dovrà indicare:

- il budget necessario
- il soggetto responsabile
- i tempi di attuazione e il tempo di ritorno dell'investimento;
- i risultati attesi

PROMOZIONE E SOSTEGNO FINANZIARIO ALLA COSTITUZIONE DELLE COMUNITA' ENERGETICHE

La Regione, mediante Avviso pubblico, ha promosso la fase sperimentale di costituzione delle comunità energetiche.

Con DD n. 97 del 12 marzo 2020 sono state ritenute meritevoli del contributo regionale le seguenti manifestazioni d'interesse:

Comunità Energetica



MONVISO ENERGY COMMUNITY



Comuni di **Scalenghe, Cantalupa, Roletto, San Pietro Val Lemina, Frossasco e Vigone** appartenenti alla *Oil Free Zone "Territorio sostenibile"*

Comunità Energetica



• <u>Numero soggetti coinvolti</u>	[17]
• 13 Comuni, 1 UM e 3 Società	
• <u>Caratteristiche dei produttori</u>	2 produttori elettrici
• <u>Entità produzione energetica rinnovabile</u>	16,3 GWh elettrici
• <u>Entità consumo energetico</u>	11,96 GWh elettrici

MONVISO ENERGY COMMUNITY

• <u>Numero soggetti coinvolti</u>	[11]
• 9 Comuni, 1 UM e 1 BIM	
• <u>Caratteristiche dei produttori</u>	5 produttori elettrici
• <u>Entità produzione energetica rinnovabile</u>	0,77 GWh elettrici
• <u>Entità consumo energetico</u>	1,21 GWh elettrici

Area Pinerolese

- | | |
|---|--|
| • <u>Numero soggetti coinvolti</u> | [11] |
| • 6 Comuni, 5 aziende | |
| • <u>Caratteristiche dei produttori</u> | 8 produttori (presenza gen. el. e term.) |
| • <u>Entità produzione energetica</u> | 17,04 GWh elettrici e 6,5 GWh termici |
| • <u>Entità consumo energetico</u> | 16,96 GWh elettrici e 17,8 GWh termici |



- | | |
|---|------------------------|
| • <u>Numero soggetti coinvolti</u> | [37] |
| • 31 Comuni, 2 UM e 4 Enti | |
| • <u>Caratteristiche dei produttori</u> | 1 produttore elettrico |
| • <u>Entità produzione energetica</u> | 5,2 GWh elettrici |
| • <u>Entità consumo energetico</u> | 5,16 GWh elettrici |

Grazie per l'attenzione

silvia.riva@regione.piemonte.it

settore.sviluppoenergetico@regione.piemonte.it